

Iniziativa del P.C.I. e P.S.I. per ridurre il "caro-ombra"

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Scandalo nel « Napoli »: Facciamo i nomi

A pagina 4

A pagina 3

I nemici di Roma

NELLA LISTA D.C. per il Campidoglio figura pressoché al completo la vecchia giunta Ciocchetti. Nella lista ci sono tutti i vecchi assessori, tutti i vecchi andreettiani, sia quelli rimasti tali sia quelli convertitisi in extremis alle posizioni « morotee ».

Come contestare, dunque, l'esattezza di quanto ha dichiarato domenica a Napoli, l'on. Moro, e cioè che la D.C. « non intende proporre una svolta a sinistra » ma sta solo tentando di fare fronte, con mezzi nuovi, alla forte spinta di sinistra nel Paese?

IL PROGRAMMA esposto dalla D.C. romana non è che l'ulteriore, puntuale conferma della già proclamata continuità della politica democristiana. Nulla vi è detto della speculazione sulle aree. L'enorme debito del Comune viene giustificato e le sole vie indicate per il risanamento del bilancio sono i contributi dello Stato e una riorganizzazione del servizio di riscossione delle imposte, mentre esplicitamente si esclude « la ricerca di una nuova materia impositiva o l'inasprimento delle aliquote ».

L'INDIRIZZO politico della D.C. è del tutto conforme a quello programmatico e alla composizione della lista. Le destre (fascisti compresi) non sono i veri avversari politici della D.C., non sono per la D.C. i nemici del regime democratico repubblicano. Tutt'altro, sono forze a cui la D.C. chiede fiducia. Il voto a destra, dice la D.C., è un voto sterile che non potrà essere politicamente utilizzato: dunque, chi vuole una politica conservatrice è meglio che voti per la D.C. Invece il voto a sinistra è pericoloso: « L'accento va posto — ha detto domenica Petrucci — sulla necessità che la battaglia al comunismo prosegua con maggiore intensità e con maggiore fermezza ».

Non manca l'esaltazione del modo come la D.C. ha imposto l'elezione del Presidente della Repubblica. Non manca l'elogio riconoscente rivolto alle precedenti amministrazioni e a Urbano Ciocchetti. Non manca « il nome augusto di Roma » variante della « Roma dei Papi e dei Cesari » di cioccettiana e fascistica memoria. E se scorrete la lista dei fascisti, vi troverete subito, secondo capolista, il principe Sigismondo Chigi Albani, custode del Conclave, governatore dell'Arciconfraternita di San Giovanni Decollato, rappresentante della proprietà del suolo urbano accanto ai dirigenti della Confida e ai rumorosi protagonisti delle bravate teppistiche (finora sicuri della impunità).

DI CERTO è di chiaro c'è dunque una cosa, c'è lo scopo che la D.C. proclama: il tentativo di eludere la spinta delle masse e la pressione democratica con una manovra che le permetta di conservare i voti e il potere. Sentendosi coperta a sinistra dalla collaborazione con i socialisti, la D.C. è tornata a sfoggiare tranquillamente il suo programma e il suo volto conservatore. Come può allora il P.S.I. in questa situazione e a Roma in particolare, continuare a dipingere una D.C. desiderosa di spostarsi a sinistra e aggredita dalle destre, dai fascisti? Come può continuare a darle credito, ad assicurarle quella copertura di sinistra, che è indispensabile alla manovra d.c.? Come può continuare a sostenere che « solo » il P.S.I. può spostare a sinistra la situazione?

Spostare a sinistra la situazione, oggi, è possibile, ma in un solo modo: se non ci si lascia ingannare dalle manovre d.c., se si lotta uniti, tutte le forze di sinistra, non solo contro i fascisti, ma anche contro la D.C. Spostare a sinistra la situazione, cambiare politica, si può, ma col concorso decisivo del Partito comunista, che non per caso tutte le forze di destra e conservatrici, dai fascisti alla D.C., indicano come il nemico principale.

Paolo Bufalini

Il diario di Guttuso

Sabato 26 maggio, sulla pagina dedicata alle arti figurative, l'Unità comincerà la pubblicazione del diario e degli appunti di Renato Guttuso. Il testo sarà illustrato con disegni dell'autore.

Nonostante il ricatto del ministro Gui

Scuola: sciopero riuscito

La Spagna contro Franco

Lotta di massa anche a Madrid

In terza pagina il servizio del nostro inviato



MADRID — Lavoratori discutono in una piazza della Capitale (Foto esclusiva dell'Unità)

MADRID, 22. Il Partito comunista spagnolo ha diffuso oggi un manifesto nel quale lancia a tutto lo schieramento politico antifascista la parola d'ordine dell'allargamento immediato della lotta antifascista, in tutte le forme, fino allo sciopero nazionale.

Esistono ormai — afferma il documento — « le condizioni per la generalizzazione immediata del movimento antifascista dei lavoratori della città e della campagna, degli intellettuali e degli studenti, dei giovani e delle donne, attraverso l'impiego di tutte le forme di lotta di massa, dalle interruzioni di lavoro e dagli scioperi, alle petizioni e manifestazioni di strada, per arrivare allo sciopero nazionale capeggiato e diretto da tutte le forze dell'opposizione antifascista ».

La spinta all'unità antifascista, scaturita dalle lotte operaie in corso, va intanto investendo gradualmente tutti i movimenti politici clandestini di opposizione. Dopo la pubblicazione di un manifesto dei sei partiti, della quale abbiamo dato notizia ieri, è stata la volta del « Partito della sinistra cristiana-democratica » e del Fronte di liberazione popo-

lare ». In una dichiarazione resa nota la scorsa notte, la sinistra dc ha annunciato una sua alleanza con il Partito socialista dei lavoratori, rivendicando libertà di informazione, legalizzazione dei partiti politici e legittimità dello sciopero.

Il manifesto del « Fronte di liberazione » rivolge invece un appello a tutti gli spagnoli — perché appoggino le migliaia di operai e di contadini nella loro « massiccia protesta mirante ad ottenere un governo democratico che garantisca il diritto di sciopero, la libertà di informazione e la costituzione di liberi sindacati ».

Sul fronte degli scioperi, le due novità odierne sono: l'estensione della lotta a Barcellona, dove si calcola che gli scioperanti siano saliti a ventimila, ed i primi scioperi su larga scala anche a Madrid.

Requisita la SISMA di Villadossola

VILLADOSSOLA, 22. Il sindaco di Villadossola, Plinio Mattioli, ha emesso oggi l'ordinanza di requisizione della SISMA nel quale sono occupati 1.800 lavoratori. Il provvedimento è stato preso con l'autorizzazione del Consiglio comunale, hanno votato a favore della mozione di requisizione della SISMA, il sindaco e la minoranza democristiana.

Durerà fino a venerdì

Interrogazione comunista sull'abuso della TV

Il primo dei quattro giorni di sciopero proclamati dai sindacati ha paralizzato la scuola statale. Circa lo sviluppo dell'agitazione si è appreso che — in mancanza di fatti nuovi nell'atteggiamento del governo — gli insegnanti proclamerebbero uno sciopero all'avanzata a partire dal 5 giugno. Ma non è una notizia ufficiale: i sindacati hanno convocato per oggi e domani i propri organismi dirigenti e sabato si riunirà l'Intesa per prendere nuove decisioni.

Quanto allo sciopero di ieri, primo di quattro giorni dichiarati, la percentuale di astensione — attorno al 95 per cento nelle scuole medie, del 40-50 per cento nelle elementari — ha confermato la volontà di rompere il circolo vizioso del mezzo sciopero e dei ritardi in cui il governo mantiene da anni le cose della scuola. Si tratta di una volontà unitaria: una grossa frazione dei maestri, infatti, si è staccata dal SINASCEL (il sindacato cattolico aderente alla CISL) e ha partecipato allo sciopero mantenendo la parola d'ordine « nulla si è confermata la consistenza dei gruppi secessionisti che il governo e la T.V. hanno tratto dall'ombra alla vigilia dello sciopero ».

Tutto questo mentre gli insegnanti sperimenteranno i metodi — avvertenti per la democrazia — del ricatto e della pressione che il governo e la D.C. stanno esercitando con ogni mezzo. Il ministro Gui aveva insistito lunedì, una circolare ai Provinciali per assicurare la libertà di quanti non vorranno aderire allo sciopero. Ma non bastano i rinvii: i sindacati sono stati rinvii a fare i golpisti allo sciopero; si sono rifiutati a certi organi di stampa i dati sullo sciopero; si è fatto di tutto, insomma, per poter dire al paese che nella scuola « tutto è andato nel miglior dei modi ».

L'operato del governo dovrà essere discusso in Parlamento: il compagno Sciarra Borrelli ha presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio, insieme ad altri parlamentari comunisti.

L'intervento del ministro Gui alla T.V. è stato duramente riprodotto dagli insegnanti, dimostrando che agli insegnanti il governo ha offerto — per l'anno in corso — meno di un terzo di quanto accordato agli altri stati; e questa misurata, è stata accettata dall'Intesa sindacale, in una condizione che dal primo gennaio 1963 venga abolita ogni discriminazione. Tuttavia, la gravità dell'intervento televisivo non è nelle cifre usate, ma nell'aver contrapposto gli insegnanti alle famiglie, dimostrando che gli insegnanti sono stati rinvii a fare i golpisti allo sciopero; si sono rifiutati a certi organi di stampa i dati sullo sciopero; si è fatto di tutto, insomma, per poter dire al paese che nella scuola « tutto è andato nel miglior dei modi ».

Il Comune è intervenuto con questa decisione, dopo il fallimento delle trattative sulla vertenza e dopo i ripetuti tentativi di far desistere la direzione aziendale dalla guerra che si protrasse fin dal 29 aprile, ossia da quasi un mese. Il sindaco ha inviato un telegramma al ministro delle Partecipazioni statali, invitandolo a prendere iniziative per la gestione dello stabilimento requisito.

(In III pagina l'andamento dello sciopero città per città).

Esposizione economica di La Malfa

Il ministro conferma gli impegni di governo ma si sforza di tranquillizzare i ceti imprenditoriali

La Camera ha ascoltato ieri un'ampia esposizione dell'on. La Malfa, ministro del Bilancio sulla situazione economica e finanziaria del paese, particolarmente attenta in rapporto agli impegni programmatici assunti dal governo di centro sinistra. Su questi, e sui criteri che dovrebbero presiedere alla preparazione di una politica di ampia programmazione, la esposizione del ministro è apparsa assai preoccupata dalla volontà di assicurare, più che la opinione pubblica in generale, gli ambienti finanziari, sulla portata dei provvedimenti allo studio. Questi provvedimenti ha ripetuto perciò più volte l'on. La Malfa, mirano essenzialmente a garantire il mantenimento di un favorevole ritmo di sviluppo della economia nazionale.

Di qui del resto, egli è partito, nella sua analisi, esponendo i dati principali dello sviluppo economico del 1961, già resi noti dalla Relazione generale, e fornendo nuovi dati sulla congiuntura: nel corso dei primi mesi dell'anno, si è avuto un favorevole incremento nel settore della industria, nel ritmo delle importazioni e delle esportazioni, nella domanda interna per investimenti, consumi primari, beni durevoli e non necessari. Favorevole è stato anche in questi mesi l'andamento del mercato monetario e finanziario.

La situazione congiunturale può quindi definirsi soddisfacente: vengono così smentiti gli allarmismi diffusi dagli ambienti interessati a frenare qualsiasi novità di politica economica.

Il Ministro ha, in questo quadro, annunciato la costituzione di una Commissione per la programmazione (che riunisca insieme gli esperti con i rappresentanti delle maggiori organizzazioni economiche e sindacali di imprenditori e lavoratori) e di una Commissione per la riforma tributaria che lavori in parallelo con la prima. Non ha precisato però quando tali commissioni verranno costituite.

La preoccupazione di « assicurare » gli ambienti finanziari ed industriali ha molto probabilmente reso reticente il discorso del ministro La Malfa per ciò che si riferisce ai tempi di realizzazione di misure già previste, e dello stesso insediamento e funzionamento degli organi tecnici e politici indispensabili per portare avanti una politica di programmazione.

Non è però da escludere che a questa, come ad altre lacune, e questioni controverse, il ministro voglia dare precisazioni nella replica.

Il ministro La Malfa è passato, dopo l'esame della situazione congiunturale, a trattare dei problemi più urgenti che si pongono di fronte al governo: ha valutato la imposta cedolare come un elemento che mira a rafforzare in concreto la nominalità azionaria, ma che soprattutto « si inquadra nel complesso di provvedimenti ai quali le autorità finanziarie dedicano la loro attenzione al fine di preparare il terreno alle future decisioni

Camera

in materia di energia elettrica. Il governo, ha detto in proposito La Malfa, non ha ancora preso una deliberazione riguardo a questo importante e grave problema, ma le autorità finanziarie politiche e tecniche hanno il dovere di porsi tempestivamente tutte le possibili alternative e di preparare le condizioni tecniche anche per le soluzioni che potrebbero apparire le più radicali, quale quella di una nazionalizzazione ».

Su un secondo punto, l'andamento dei prezzi e del costo della vita, il ministro La Malfa si è successivamente intrattenuto. Si tratta di un fenomeno dovuto alla virulenza della attività speculativa in corso, che ha portato, nel corso di questi mesi ad un preoccupante aumento dei prezzi, situazione nella quale è mancato finora un serio intervento governativo. Il ministro ha sottolineato che tale fenomeno si manifesta su scala internazionale (esso quindi non è collegato con la formazione del governo di centro sinistra e la ventilata nazionalizzazione della energia elettrica), non ha escluso che il governo possa fronteggiare la situazione con il ricorso della maggiore liberalizzazione di certe importazioni e con la manovra della tariffa dogan-

La Camera ha ascoltato ieri un'ampia esposizione dell'on. La Malfa, ministro del Bilancio sulla situazione economica e finanziaria del paese, particolarmente attenta in rapporto agli impegni programmatici assunti dal governo di centro sinistra. Su questi, e sui criteri che dovrebbero presiedere alla preparazione di una politica di ampia programmazione, la esposizione del ministro è apparsa assai preoccupata dalla volontà di assicurare, più che la opinione pubblica in generale, gli ambienti finanziari, sulla portata dei provvedimenti allo studio. Questi provvedimenti ha ripetuto perciò più volte l'on. La Malfa, mirano essenzialmente a garantire il mantenimento di un favorevole ritmo di sviluppo della economia nazionale.

(Segue in ultima pagina)

Dall'« Accattone » ai « Tre Scalini »

La sentenza Ciampini è destinata a confermare l'amaro giudizio popolare per cui la colpa più grave, in una società ingiusta, è quella di essere poveri e il merito più alto quello di non esserlo. Nessuno infatti può credere che se sul banco degli accusati invece del commerciante Ciampini si fosse seduto, per lo stesso reato, un qualsiasi « Accattone », la soluzione del processo sarebbe stata quella che è stata.

Nessuno, e tantomeno noi, chiedeva vendetta. Ma c'era da sperare che a un delitto intriso di elementi odiosi corrispondesse una sentenza soprattutto equa. Non è stato così: è a un delitto maturato nel pregiudizio di classe corrisponde una sentenza carica dello stesso pregiudizio. È inutile barricarsi dietro la procedura. Nessuno potrà ritenere equo un equilibrio fondato su una morale che da un lato condanna « Accattone » a un anno e tre mesi per aver fatto del baccano e dall'altro da un Ciampini poco più del doppio per avere ucciso un uomo.

Il nostro amaro giudizio non intende investire questo o quel collegio giudicante. Esso va oltre le responsabilità della stessa magistratura romana e si fonda sulla costatazione di quanto pesi l'esistenza della più storica delle storture, quella della divisione della società in classi. È di tale stortura che discendono tutte le altre. Nel momento in cui il Ciampini s'appresta a uscire dal carcere, in attesa di scontati condoni e riduzioni di pena, come non ricordare che in Italia da due anni, sette giovani di Genova patiscono il carcere politico per essersi opposti, nel luglio 1960, all'apoteosi di un manifesto di una manifestazione fascista? E come non ricordare che, poche settimane fa, venti teppisti fascisti che assalirono con spranghe di ferro un gruppo di antifascisti, se la cavarono con 20.000 lire di multa? Si dirà: la magistratura è indipendente. È vero: ma anche la stampa lo è. E come non sottolineare che in Italia costa più essere antifascista che fascista, e costa più essere un accattone brullo che un Ciampini lucido?

Tre anni a Ciampini!



Il processo per l'omicidio di piazza Navona è terminato: Nando Ciampini è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione. I giudici hanno derubricato l'accusa da omicidio preterintenzionale a semplice omicidio colposo e hanno concesso all'imputato l'attenuante del risarcimento del danno. Alla lettura della sentenza, Ciampini ha manifestato la sua gioia, ridendo e ringraziando la Corte. Anche i parenti del giovane erano soddisfatti. Gli amici e i conoscenti di Rossano Moacucci, il giovane ucciso per aver rubato un « transistor », hanno abbandonato tristemente l'aula. Nella foto: l'assassino.

(In quinta pagina le informazioni).

IN BREVE

Tivoli: arrestato l'ex sindaco

Gaetano Sterlich, l'ex sindaco del P.S.I. di Tivoli ricercato dai carabinieri per irregolarità amministrative, si è costituito ieri sera alle 21 al direttore delle carceri mandamentali. Era latitante dal giorno dell'emissione del mandato di cattura da parte della Procura della Repubblica di Roma.

A.R.S.: assegno agli invalidi civili

Ieri sera sono state annunciate all'Assemblea regionale siciliana due mozioni politiche presentate dal gruppo comunista. La prima impegna il governo ad adeguare le proprie scelte e ad adottare le opportune misure per il piano legislativo siciliano con urgenza alcuni problemi essenziali per lo sviluppo economico e sociale dell'isola; in particolare vengono indicati: la riforma dei patti agrari; la democratizzazione dei consorzi di bonifica; lo sviluppo della cooperazione; il riordinamento dell'Ente di riforma; la istituzione della azienda chimico-mineraria; la revoca della concessione perentoria alla Gulf-Oil; l'elaborazione del piano di sviluppo.

L'altra mozione impegna il governo a presentare immediatamente il bilancio di previsione per l'esercizio 1962-63. Ieri sera, intanto, l'Assemblea ha approvato con 40 voti favorevoli e 8 contrari, un disegno di legge risultante dalla fusione di due distinte iniziative: comunista e socialista, che concede un assegno mensile di 6.000 lire agli invalidi civili per minorazioni fisiche o psichiche. Secondo un calcolo, ne beneficerebbero circa 15 mila persone.

Salerno: successo dello SNASE

Il Sindacato autonomo scuola elementare, democratico e laico, ha riportato nella provincia di Salerno un buon successo nelle elezioni preparatorie per il rinnovo del Consiglio superiore della P.I. Infatti, la lista dello SNASE ha raccolto 1823 voti contro i 1736 della lista del SINASCEL, aderente alla C.I.S.L., che era alleata con la Associazione italiana dei maestri cattolici. Lo scarto fra le due liste è minimo, ma l'esito è eccellente se si considera che nelle elezioni di quattro anni fa il Sindacato autonomo ottenne solo 932 voti contro i 2340 del SINASCEL-AI.MC.

Fanfani invitato in Tunisia

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi l'ambasciatore di Tunisia a Roma, Tahar Tourge-man, che gli ha recato l'invito del presidente Bourghiba a compiere una visita in Tunisia. Fanfani ha accettato l'invito, riservandosi di fissare nei prossimi giorni la data del viaggio.

Amnistia: sollecitazioni al governo

I compagni on. Fausto Gullo e Massimo Caprara hanno interrogato il ministro della Giustizia per sapere se il governo intenda assecondare la rinnovata e diffusa richiesta di amnistia e condono. I compagni Gullo e Caprara rilevano che misure del genere sono state già da tempo sollecitate anche con una proposta di legge del PCI presentata nel '61.

Livorno: manifestini OAS

Affiliati dell'OAS agiscono in Italia al seguito dei turisti francesi? Lo confermerebbe un episodio avvenuto a Livorno dove un netturino ha rinvenuto nei pressi dell'Ardenna un pacchetto contenente 500 volantini propagandistici dell'organizzazione terroristica. I volantini, redatti in lingua francese, sarebbero destinati ai turisti che, al primo del mese, dovrebbero affluire in massa all'Ardenna e ad Antignano.

Roma: convegno sulla cultura polacca

A Roma nei giorni 25, 26 e 27 maggio avrà luogo il primo convegno di informazione sulla cultura contemporanea polacca. La manifestazione è patrocinata da un comitato promosso da un presidente onorario il professor Vincenzo Arangio Ruiz. Interverranno studiosi polacchi ed italiani i quali riferiranno e discuteranno in ordine ai diversi temi oggetto di studio.

Bari: centro sinistra alla Provincia

Sabato il Consiglio provinciale di Bari si riunirà per discutere le dimissioni del presidente, Ing. Lozzone, e della giunta e la loro sostituzione. La giunta dimissionaria era composta da liberali, socialdemocratici e democristiani ed era stata eletta con l'astensione determinante del consigliere monarchico. La nuova giunta dovrebbe nascere da un accordo, pare, già raggiunto tra DC, PSI e PSDI. Il partito liberale ha deciso che l'assessore che lo rappresentava nella vecchia giunta non darà le dimissioni in modo da ostacolare la formazione di una giunta di centro sinistra.

Bari: giornalisti bulgari

E' giunto ieri a Bari, proveniente da Napoli, un gruppo di giornalisti bulgari, accompagnati dal dr. Canepa, del ministero dell'Agricoltura. I giornalisti bulgari visiteranno le zone di riforma di Puglia e Lucania, e in particolare quelle dei comprensori di Alberobello, Martina Franca, del borgo di Scanzano e del comune di Policoro, nonché gli stabilimenti di imbottigliamento di Corato e Andria. Il viaggio si svolge nel quadro degli scambi agricoli di altri paesi, promossi dalla Associazione nazionale della stampa agricola.

Sardegna: PRI contro i monopoli

A conclusione del 15. congresso regionale del loro partito, i repubblicani sardi hanno chiesto al governo nazionale di centro sinistra - una politica economica di incentivi nettamente antimonopolistica - in ordine alla situazione regionale hanno sollecitato il rilancio dell'istituto autonomistico, una programmazione determinata di scelte prioritarie e la partecipazione popolare alle discussioni, alle scelte, e alle responsabilità che il Piano di rinascita comporta. Il documento dei repubblicani sardi riveste una particolare importanza se messo in relazione con l'atteggiamento assunto dalla DC e dalla Giunta Corrias che rifiutano qualsiasi dialogo.

Roma: Comitato Interministeriale Prezzi

Il comitato interministeriale dei prezzi si riunirà venerdì, 25 maggio, alle ore 12, presso il ministero dell'Industria per deliberare, tra l'altro, la revisione delle tariffe di alcuni acquedotti, la concessione di contributi incentivanti alla energia elettrica di nuova produzione, modifiche in materia di unificazione delle tariffe elettriche e il ribasso di specialità medicinali.

Roma

Assemblea comunista sulla crisi della scuola

Alicata denuncia le responsabilità della D.C.

Il compagno on. Mario Alicata ha parlato ieri a Roma, nel salone di Palazzo Brancaccio, al termine di un'affollata assemblea di insegnanti, studenti e cittadini promossa dalla Federazione comunista ed alla quale hanno partecipato, fra gli altri, la prof.ssa Paola Della Pergola, direttrice della Galleria Borghese, il prof. Marcello Cini e il dott. Gianfranco Ferretti, dell'Università di Roma. I prof. Renato Borrelli, Enzo Lapicciolla e Carmela Mungo, lo studente Della Rizza, tutti candidati nella lista del P.C.I. alle elezioni comunali del 10 giugno prossimo, e il professor Francesco Zappa, candidato al Consiglio Superiore della P.I.

Delegazioni della Centrale del Latte e della FATME hanno portato ai convenuti la solidarietà degli operai romani con i maestri ed i professori in sciopero.

Alicata ha iniziato il suo intervento parlando, appunto, della forte agitazione in corso, che testimonia, una volta di più, dello stato di profondo malessere, della crisi che ha investito, ad ogni livello, la scuola italiana. Quali sono - si è chiesto l'oratore - le cause di questa crisi? Perché il governo di centro-sinistra, che pure aveva posto al centro del suo programma il problema della scuola, si dimostra incapace di affrontarlo con serietà, di avviarlo a soluzione? Il potere del Partito cattolico ha condotto all'attuale, gravissima situazione.

La D.C., infatti, è impossibilitata a mutare gli indirizzi della politica scolastica italiana perché la condizionano negativamente non soltanto i suoi profondi legami con i gruppi monopolistici (che puntano su un ammodernamento) di tipo esclusivamente tecnico delle attrezzature scolastiche, ma anche i persistenti rapporti di subordinazione con i gruppi dirigenti del clericalismo italiano.

Per questo, ad esempio, non è possibile alla D.C. compiere una scelta politica coerente, democratica sull'asse ideale che deve essere alla base della Scuola Media Unica, fulcro del nuovo ordinamento scolastico della Repubblica italiana.

Gli avvenimenti di questi giorni, del resto, confermano - ha proseguito Alicata - che la D.C. non intende abbandonare nel settore-chiave dell'istruzione le sue posizioni tradizionali. La lotta unitaria, decisa, tenace di comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, degli studenti e di tanta parte dell'opinione pubblica ha consentito di bloccare il tentativo d'uso, perseguito attraverso il Piano decennale, di clericalizzazione della scuola, di affossamento della scuola pubblica. Non si è avuto il coraggio, in questi anni, di portare il Piano in Parlamento, sfidando l'opinione pubblica e la cultura italiana.

Ma, oggi, gli emendamenti presentati dal ministro della P.I. on. Gul, lo stralcio triennale predisposto dal governo stanno a dimostrare che la D.C. non rinuncia ai suoi propositi e cerca, anzi, di attuarli avvalendosi di una «copertura» che crede di aver raggiunto, con l'attuale maggioranza, alla sua sinistra.

Noi criticiamo e combattiamo con intransigenza lo «stralcio» governativo perché esso non solo è assolutamente inadeguato sotto il profilo degli investimenti (in un primo tempo si era parlato di un loro concentramento nel triennio 1962-65; in realtà, ciò non è avvenuto, neppure in minima parte), non solo non prevede alcuna seria programmazione per quanto si riferisce allo sviluppo delle attrezzature, non solo è privo di qualsiasi coordinazione con il problema della riforma, ma introduce anche pericolosi, anticostituzionali elementi di finanziamento statale alle scuole private confessionali in ordine alla scuola materna, alle Università libere e alle borse di studio.

Gravi responsabilità - ha concluso Alicata - si assumerebbero perciò i partiti laici, P.R.I. e P.S.D.I., ed il P.S.I. qualora - come già è avvenuto in occasione della censura e come alcune dichiarazioni, di indubbia validità, fanno ritenere - capitassero a fronte alle pretese della D.C.

La crisi della scuola è giunta infatti ad un punto tale di acutezza che può essere superata soltanto nel quadro di un'effettiva, radicale svolta a sinistra nella vita politica italiana. Questa svolta - e stanno a testimoniare le vicende che hanno caratterizzato nelle ultime settimane il centro-sinistra - è ben lontana, oggi, dall'essere avviata: perché lo sia, occorre spezzare il monopolio di potere della D.C. Il rafforzamento, lo sviluppo dell'unità di tutta la sinistra italiana è la condizione essenziale perché possa realizzarsi e perché si apra nel Paese un processo di reale rinnovamento democratico.

A questa situazione di difficoltà il comitato interministeriale dei prezzi si riunirà venerdì, 25 maggio, alle ore 12, presso il ministero dell'Industria per deliberare, tra l'altro, la revisione delle tariffe di alcuni acquedotti, la concessione di contributi incentivanti alla energia elettrica di nuova produzione, modifiche in materia di unificazione delle tariffe elettriche e il ribasso di specialità medicinali.

Genova
Aumento del 12% sui mezzi pubblici

Alle due di stamane, al termine di una seduta fume che aveva avuto momenti di accesa polemica, la maggioranza di «centro-sinistra» al Consiglio comunale ha approvato l'aumento delle tariffe dei mezzi pubblici, portando il costo del biglietto ordinario da 40 lire (tariffa che già assicurava alla città un poco invidiabile primato in materia) a 45 lire. L'aumento, calcolato nella percentuale del 12% è stato anche esteso, in modo indiscriminato, ai tesserati per lavoratori e ad ogni altra forma di abbonamenti o di tariffe differenziate.

La tesi sostenuta dall'assessore ai Trasporti per far passare il provvedimento, è stata che bisognava in un qualche modo far fronte al deficit dell'azienda, che ha raggiunto gli 800 milioni negli ultimi sei mesi del 1961 e presumibilmente toccherà il miliardo e 600 milioni nell'anno in corso.

A questa situazione di difficoltà il comitato interministeriale dei prezzi si riunirà venerdì, 25 maggio, alle ore 12, presso il ministero dell'Industria per deliberare, tra l'altro, la revisione delle tariffe di alcuni acquedotti, la concessione di contributi incentivanti alla energia elettrica di nuova produzione, modifiche in materia di unificazione delle tariffe elettriche e il ribasso di specialità medicinali.

Senato
Protesti cambiari: disaccordo fra i dc

Un contrasto insorto tra il gruppo democristiano e il ministro della Giustizia Bosco ha impedito ieri al Senato di approvare un provvedimento di carattere tecnico sui protesti cambiari.

Si trattava di concedere ai notai e agli ufficiali giudiziari sui quali ricade ogni anno una massa enorme di protesti, circa 10 milioni, la possibilità di utilizzare persone di loro fiducia e gli aiutanti ufficiali giudiziari per la presentazione delle cambiali protestate ai debitori e per eseguire i relativi incassi.

Lo sciopero

Spezzato fra i maestri il monopolio SINASCEL

Stamane gli insegnanti romani manifestano al teatro Brancaccio

Tutto l'apparato di informazione - dalle agenzie alla Rai-Tv - ha lavorato ieri intensamente per fornire al governo notizie «confondevoli» sull'atteggiamento del Lo sciopero degli insegnanti. Per Milano, ad esempio, è stata diffusa la notizia di astensioni nelle elementari pari a circa il 20 per cento, mentre altre fonti hanno confermato che lo sciopero è stato attuato dal 45 per cento dei maestri. In numerose altre città sono stati diffusi dati parziali, relativi a quelle scuole dove si era verificato un elevato numero di presenze, ignorando le altre dove vi sono state astensioni quasi totali. Così, ad esempio, è accaduto in alcuni circoli didattici di Genova e Bologna dove si sono registrate astensioni diversissime.

Nel complesso, lo sciopero segna un grande successo dell'Intesa della scuola. Negli istituti medi l'astensione varia, da città a città, fra il 90 e il 100 per cento. Le organizzazioni secessioniste, come l'ANPRA e la CISNAL non hanno, evidentemente, molto seguito. Successo non minore è il 40-50 per cento di astensioni registrate, come media nazionale, nelle scuole elementari dove il SINASCEL ha vantato fino ad oggi di avere influenza sull'80 per cento dei maestri.

Una profonda lacerazione si è prodotta nel sindacato cislino della scuola elementare, mentre si estende la spinta unitaria che in numerose città e province abbraccia ormai la maggioranza dei maestri.

Ciò si verifica, in particolare, nel Mezzogiorno. A Palermo i maestri hanno scioperato al 50 per cento. In Sardegna, mentre a Cagliari i professori hanno scioperato al 90 per cento, i maestri non hanno fatto altrettanto. Ma a Iglesias e Carbonia le stesse organizzazioni locali del SINASCEL non hanno accettato la direttiva nazionale, e lo sciopero dei maestri ha toccato il 98 per cento a Iglesias e l'80 per cento a Carbonia.

A Catanzaro lo sciopero ha determinato una vivace battaglia politica. Gli studenti hanno organizzato un corteo di solidarietà che, mentre si portava alla Prefettura, è stato sciolto violentemente dalla polizia che ha arrestato gli studenti tecnici Antonio Madia, Salvatore Mulè e Giuseppe Lagrotteria. Anche il PCI e il PRI hanno invitato la cittadinanza a solidarizzare con gli insegnanti. Alte astensioni dei maestri dalle lezioni si registrano anche nei comuni minori del Centro-Nord, come a Fontodora, dove ha scioperato il 70 per cento.

Qualunque sia le tenute assemblee, gli insegnanti hanno manifestato il proposito di continuare lo sciopero e di estenderlo. Un ordine del giorno in tal senso è stato approvato a Torino, dove le astensioni sono state del 94 per cento nelle medie e del 40 per cento nelle elementari. A Milano è stato annunciato, nel corso dell'assemblea tenuta all'«Umanità», che la vertenza degli insegnanti sarà discussa questa sera al Consiglio comunale.

Anche a Roma le scuole medie sono rimaste praticamente deserte. In alcuni istituti, come il «Giulio Cesare» (13 presenti su 140), il «Virgilio» (10 presenti su 110) ogni attività è stata sospesa. Anche in numerose scuole elementari lo sciopero è pienamente riuscito, come alla «Mazzini» (13 presenti su 79) e alla «E. Toti» (tutti sono presenti su 50). Alla «Marconi» 41 presenti su 41; il direttore è un attivista democristiano.

Alle ore 17, le 83 aziende del «Villaggio» hanno contemporaneamente sospeso le loro attività. I 2500 lavoratori occupati, sono usciti dalle fabbriche e unitamente a tecnici, dirigenti e imprenditori, sono convenuti in gran numero in un piazzale sotto l'ingresso principale del «Villaggio».

Gruppi di operai portavano cartelli recanti queste scritte: «via i monopoli elettrici»; «più energia elettrica a buon mercato»; «nazionalizzare presto e bene».

Da un palco improvvisato hanno parlato un dirigente della federazione degli artigiani, Alfredo Tosi, e un dirigente della camera confederale del lavoro, Valentino Fratti.

MODENA, 22. Oggi, nel corso di una manifestazione promossa dalla Federazione provinciale degli artigiani, dalla Camera confederale del lavoro e dalla Federcoop, maestranze ed imprenditori del Villaggio dell'artigianato e della piccola industria hanno insistito rivendicando che il governo proceda alla nazionalizzazione dei monopoli elettrici entro il 15 giugno, nel rispetto degli impegni assunti.

Il C.D. dei professori incaricati ha emesso un suo documento. L'Associazione degli assistenti ha convocato per il 31 una riunione dei propri organi direttivi.

Genova
Aumento del 12% sui mezzi pubblici

Alle due di stamane, al termine di una seduta fume che aveva avuto momenti di accesa polemica, la maggioranza di «centro-sinistra» al Consiglio comunale ha approvato l'aumento delle tariffe dei mezzi pubblici, portando il costo del biglietto ordinario da 40 lire (tariffa che già assicurava alla città un poco invidiabile primato in materia) a 45 lire. L'aumento, calcolato nella percentuale del 12% è stato anche esteso, in modo indiscriminato, ai tesserati per lavoratori e ad ogni altra forma di abbonamenti o di tariffe differenziate.

La tesi sostenuta dall'assessore ai Trasporti per far passare il provvedimento, è stata che bisognava in un qualche modo far fronte al deficit dell'azienda, che ha raggiunto gli 800 milioni negli ultimi sei mesi del 1961 e presumibilmente toccherà il miliardo e 600 milioni nell'anno in corso.

A questa situazione di difficoltà il comitato interministeriale dei prezzi si riunirà venerdì, 25 maggio, alle ore 12, presso il ministero dell'Industria per deliberare, tra l'altro, la revisione delle tariffe di alcuni acquedotti, la concessione di contributi incentivanti alla energia elettrica di nuova produzione, modifiche in materia di unificazione delle tariffe elettriche e il ribasso di specialità medicinali.

Senato
Protesti cambiari: disaccordo fra i dc

Un contrasto insorto tra il gruppo democristiano e il ministro della Giustizia Bosco ha impedito ieri al Senato di approvare un provvedimento di carattere tecnico sui protesti cambiari.

Si trattava di concedere ai notai e agli ufficiali giudiziari sui quali ricade ogni anno una massa enorme di protesti, circa 10 milioni, la possibilità di utilizzare persone di loro fiducia e gli aiutanti ufficiali giudiziari per la presentazione delle cambiali protestate ai debitori e per eseguire i relativi incassi.

Sull'argomento erano state presentate ben tre proposte di iniziativa parlamentare e un progetto del governo. All'ultimo momento si sono aggiunti alcuni emendamenti del ministro Bosco su quali i democristiani non si sono dichiarati d'accordo.

Pertanto, dopo gli interventi del dc ROMANO ANTONIO, CEMMI, MONNI, del socialista JODICE, del missino NENCIONI e del ministro BOSCO, il provvedimento, per un breve esposto supplementare alla commissione Giustizia del Senato. Esso tornerà in discussione, in aula, nei prossimi giorni.

Vocabolario

La moda del «mood»

«Ahi, ci siamo - ci tocca dire qualche volta - ne è partita un'altra! Dal gran deposito del vocabolario internazionale passato, presente e futuro, ove le parole vivono in attesa, magari per secoli, di tanto in tanto qualcuna tra esse prende il volo della celebrità, della moda. Misteriose leggi ne governano i decolli. Forse perché intelligenza e stupidità, facce complementari dell'unico fenomeno della comprensione, evolvono contemporaneamente le parole - di tanto in tanto - sentono entrambi il bisogno di opporglisi particolarmente a questa o a quella: l'intelligenza, per meglio penetrare il senso della realtà; la stupidità, per imitare e per non fare fatica.

Se vogliamo rimanere nei limiti della lingua italiana tutti abbiamo avvertito per esempio come una certa poetica della sconfitta operaia, che ultimamente si è cercato di proporre quale modello addirittura necessario per la nostra letteratura nazionale, abbia imposto un uso intenso, e molto spesso un abuso delle parole «condizione», «alienazione» ed «apollonio» (usato magari senza molto al posto del più semplice «monopolio», giudicato forse ormai troppo arcaico e comune); o anche - chissà perché -

«approccio» (forse per imitazione del consimile vocabolo inglese) e «discorso» che è venuto a sostituire il «problema» e la «problematica» dilapidati nell'andata precedente.

«L'olla pallida» (tema scherzosamente attribuito alla poetica dell'ermetismo di trent'anni o sono) spremi spremi ha distillato l'«apollonio» - diceva giocando sull'assonanza un bello spirito all'uscita da un dibattito culturale sulla rivista Menabò. Insomma, il parolario Alpiacci, quando ha fatto cadere a Modugno: «Vorrei trovare / parole nuove / ma piove, piove / nei nostri cuori».

«Ebbene, domenica scorsa abbiamo avuto solenne conferma che un'altra parola da tempo irrequieta - inglese questa volta - ha ormai messo le vele al vento della popolarità: sul Corriere della Sera, in un servizio di Ugo Stille dall'America, abbiamo incontrato per ben quattro volte la parola che sta lanciando: il mood, che sta per stato d'animo o - se preferite - umore, mo-

dulo o modulazione dello spirito, modo della musica interna nostra o collettiva; mood, in una parola, una dicitura in inglese fa più psico-sociologico. E' il suo momento, la moda del mood. Dunque - ci avverte Stille - il mood, l'umore collettivo, negli Stati Uniti d'America è oggi «abbastanza fluido, non caratterizzato da ondate violente in nessuna direzione»; e all'origine di questa condizione distensiva è stato - pare - il felice esito del volo orbitale di Glenn, che ha indotto a porre in non cale il «pericolo rosso».

Pertanto sono entrate in crisi le ditte che, sei o otto mesi or sono, avevano indovinato la speculazione adatta a quel superato momento: cioè la costruzione di rifugi antiatomici. Ora già più di seicento tra esse hanno mutato ragione sociale e la nuova spesa che si tende a fare venire di moda (perché il business non abbia ad arrestarsi) è la trasformazione dei rifugi sotterranei in piscine coperte.

Così, anche se ploreranno tutte le cenerentole di Modugno, il mood, la «parola nuova» finalmente trovata da Stille, permetterà agli americani di fare il bagno pur rimanendo allasciuto.

bonazzola

Leone respinge un'interrogazione dc sulla Spagna

Commenti di Amendola, Foa, Forlani (d.c.) e Lombardi sulla relazione di La Malfa - Domani Consiglio dei ministri

Il presidente della Camera, Leone, ha respinto una interrogazione democristiana sugli scioperi in Spagna. L'interrogazione era stata presentata dai deputati di sinistra Donat Cattin, Vittorio Colombo, Buttè, Bianchi e Ripamonti ed era rivolta al presidente del Consiglio e (ministro degli Esteri, ad interim) Fanfani e al ministro del Lavoro, Preti. Gli interroganti chiedevano di conoscere quali iniziative il governo intendesse prendere, anche attraverso i suoi rappresentanti negli organismi internazionali (ONU, BIT, ecc.) perché fossero riconosciuti ai lavoratori spagnoli i fondamentali diritti sindacali che sono alla base di un vero ordine sociale. Per quello che si sa, l'interrogazione è stata respinta con la speciosa spiegazione che essa costituirebbe un illecito intervento negli affari interni di un paese straniero.

CONSIGLIO DEI MINISTRI Giovedì mattina, alle ore 10,30, si terrà il Consiglio dei ministri. E' probabile che, in quella sede, oltre a discutere delle rivendicazioni degli insegnanti e delle altre categorie in agitazione, si parli della nazionalizzazione dell'industria elettrica. Meno probabile è che un progetto di realizzazione venga varato nella stessa riunione, poiché, com'è noto, è parere ormai definito (e accettato dai partiti di maggioranza) che la nazionalizzazione venga realizzata dopo il 10 giugno.

Ieri, in attesa di altri incontri decisivi (al livello dei segretari politici dei partiti o al livello dei ministri competenti) si sono avuti una serie di colloqui sulla nazionalizzazione. Parlando con i giornalisti, l'on. Lombardi ha precisato che il PSI ritiene «singolare» la proposta, avanzata come mediazione da Sullo, di dividere la nazionalizzazione in due tempi, usando un «decreto-legge» per congelare le azioni, e per un disegno di legge per creare l'Ente Lombardi, faceva osservare che nel momento in cui lo Stato nazionalizza le azioni, deve esistere un Ente commissariale (sia pure da perfezionare in prosieguo di tempo con appositi provvedimenti) che possa entrare in possesso delle azioni. Si tratta, affermavano altri esperti, di iniziare con rapidità, e con gli uomini adatti, la «liquidazione» degli enti elettrici. E ciò può essere realizzato solo con un Ente commissariale che in un primo tempo provveda a sanare rapidamente la situazione.

Su temi di attualità, in rapporto al programma economico, Fanfani ha avuto diversi incontri nella giornata di ieri. A Montecitorio egli ha incontrato dapprima Santì e quindi Storti. Successivamente Fanfani si è incontrato separatamente con Sullo, Rumor, Pe-

store, La Malfa e Colombo. Colloqui avvenuti per tema il problema della nazionalizzazione, si sono avuti anche tra Nenni e Saragat e tra Saragat e Lombardi.

DICHIARAZIONI SU LA MALFA

Commentando la esposizione finanziaria del ministro La Malfa, il compagno Giorgio Amendola, ha dichiarato: «E' stata una esposizione viva, problematica, che si distacca nettamente dalle rappresentazioni olografiche della situazione economica che si è svolta nel passato. Su tutti i problemi, peraltro, il discorso è aperto e noi vi daremo un contributo critico».

Il vice-segretario della DC, Forlani, ha detto: «E' una relazione perfettamente in armonia con le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio e con gli impegni dei partiti che hanno dato adito all'attuale maggioranza».

Lombardi ha detto che la relazione suppletiva di La Malfa è «un'autentica svolta» poiché in essa vi è il ragionevole riconoscimento che l'alternativa non è fra libertà di mercato e pianificazione, ma fra pianificazione affidata alle concentrazioni private di potere economico e pianificazione assunta dalla collettività nazionale».

Foa, segretario della CGIL, ha detto tra l'altro di essere d'accordo sul punto che riguarda la consultazione dei sindacati. «Per questi contatti bisognerà vedere però inquadro essi si collocano, e cioè in quale prospettiva di interventi nei confronti dei centri di decisione economica del settore privato».

Donat Cattin ha detto che «la relazione è soddisfacente soprattutto per la volontà politica che ne emerge con vigore» e che è da valutare soprattutto l'annunciata nazionalizzazione dell'industria elettrica, il franco incontro con

Intellettuati milanesi contro Franco

Un'affollata manifestazione antifranquista, svoltasi alla Casa della Cultura di Milano, si è conclusa con l'approvazione unanime di una mozione di condanna al regime franchista e di deciso impegno a concrete iniziative politiche in favore degli intellettuali e lavoratori spagnoli, come aveva sollecitato Giancarlo Vigorelli nell'introduzione. La mozione è stata tra gli altri sottoscritta da Aristarot, Arnaudi, Lucio Ceva, De Grada, G.C. Feltrinelli, Ferrara, Fortini, Geymonat, Roberto Lerici, Pestalozza, Plovene, Rosanda, V. Sereni, S. Solmi, Spinella, Steiner, Treccani, Vigorelli, Vittorini e Zora.

m. f.

L'invio dell'Unità in Spagna

Sorge dalla lotta operaia la spinta verso l'unità dell'opposizione

I manifesti dei partiti - Battaglia per le libertà sindacali

Dal nostro inviato

MADRID, maggio. All'inizio della settimana scorsa, il movimento di sciopero non accusa ancora sintomi di cedimento, anzi si sta estendendo. Al centro, le Asturie, con i coraggiosi minatori; tutto intorno, operai metalmeccanici di piccole e grandi imprese, operai di cantieri navali, raffinerie, industrie conserviere di tutta la Spagna. Quando lo sciopero si estingue o termina ritardatamente in una città, subito si accende in un'altra. Per esempio: chiuso con successo a Beasain, si accendeva a El Ferrol; ottenuto un primo successo alla ENASA, che è una fabbrica di automobili di Barcellona, gli operai scioperano in un'altra fabbrica di molecole della capitale catalana; sospeso così lo sciopero iniziato alla Hispano-Suiza. A León, le miniere di ferro e di carbone Coto Wagner e Coto Vivaldi riprendevano a produrre, ma subito il lavoro si fermava in tre miniere della regione di Villablino. E' entrata nel movimento la Galizia, con il cantiere navale di El Ferrol, uno dei più importanti del mondo. Nella Asturia, gli operai di tre officine metallurgiche di Gijón si sono affiliati ai minatori. A Cadice, lo sciopero dei cantieri navali si è concluso con la vittoria operaia; lo stesso alle raffinerie Escombreras di Carlaquea, a Beasain, una settimana prima.

Nonostante la congiura del silenzio, questi successi echeggiano lontano. Così gli scioperi continuano a calcare le rotte: ogni giorno se ne accendono nuovi. Nelle fabbriche tessili e di materie plastiche di Barcellona, in

centoventi piccole imprese metallurgiche e diversi cantieri navali di Biscaia; negli altiforni di Biscaia; a Bilbao (quindicimila operai) a Puertollano, fra Ciudad real e Cordova, minatori e lavoratori delle raffinerie hanno organizzato il più grande sciopero che si sia mai visto nella zona; la cittadina è stata letteralmente occupata: la polizia è impotente.

Un capitano della «Polizia armada» arrivato qualche giorno fa a Madrid dice: «Cosa volete farci? E' gente pacifica che li salutò e chiede solo di essere trattata meglio...».

Ondata di simpatie

Il carattere pacifico della lotta ha disarmato gran parte dell'apparato repressivo. In tutte le Asturie, si diffonde un moto di simpatia istintiva per gli scioperanti. Fin dall'inizio, il governatore provinciale era stato molto cauto, aveva trasmesso a Madrid la lista delle rivendicazioni e si era opposto alla chiusura delle cooperative di fabbrica, chiesta dai padroni. Sembra che anche i poliziotti, qua e là (dove possono) fraternizzano con gli scioperanti. Il basso clero aiuta gli operai, cercando di mostrarli non meno attivi dei comunisti. Le autorità locali restano passive, o manifestano addirittura simpatia per gli scioperanti. Il discorso organico e provocatorio del segretario del partito franchista Solis a Oviedo deve essere visto come il tentativo

maldestro di porre, in treno a questa diffusa tendenza a simpatizzare con i lavoratori in lotta. Solis ha detto che il governo è pronto a consentire, per decreto, aumenti di prezzo del carbone (in modo che i padroni possano aumentare le paghe), ma prima lo sciopero deve cessare; anche la liberazione degli scioperanti detenuti (centocinquanta, dicono le fonti di informazione affidabili; più di mille, secondo i portavoce dei partiti clandestini) è condizionata alla ripresa del lavoro. Questo discorso ha provocato subito la ripresa dello sciopero la dove esso era già finito e la sua estensione ad altre miniere. All'inizio della settimana scorsa si calcolava che fossero rimasti in sciopero quindicimila lavoratori: in due giorni si è tornati alla cifra di trentacinquemila, per le sole Asturie. In tutta la Spagna, contando gli operai che partecipano a movimenti che si attuano a giorni alternati (gli «scioperi a singhiozzo»), all'inizio di questa settimana c'erano ancora di sciopero centomila operai scioperanti. E qualche cosa cominciava a muoversi anche a Madrid: alla Standard spagnola, alla Chemica meridiana, alla Pekaso, alla Erikson, alla Iso.

E' ancora presto per poter fare una cronaca completa. Una prospettiva, all'inizio della settimana scorsa, c'è la possibilità di colmare presto le lotte operaie con lotte contadine. A fine maggio cominciano i raccolti. Il 19 maggio un reparto della «Polizia armada» — la «Bandera» — è stato spedito da Madrid verso Andujar, in Andalusia, dove si manifestavano già i primi sintomi di un'agitazione contadina; la

risposta è vicina alle miniere di Linares, dove si è già avuto un breve sciopero nei giorni scorsi. Altri focolai di movimento contadino si profilano in Estramadura, alle campagne intorno a Cordova, a Toledo.

All'inizio di questa settimana, si poteva già registrare un primo successo politico. Lo si capiva anche dalle confidenze di qualche esponente del regime franchista: «La fine del cosiddetto «sindacato verticale» l'organizzato ufficialmente corporativo in cui i lavoratori sono messi insieme con i padroni. Questa istituzione ha ricevuto un colpo da cui non si rimetterà più. Un sottosegretario ha confidato che il governo sta studiando l'eventualità di consentire la formazione di sindacati separati. Di fatto, durante gli scioperi si è già formato il germe di un sindacato di classe, imperniato sulla «oposición sindical», che è l'organizzazione sindacale clandestina unitaria, forza dirigente degli scioperanti. A Beasain, i lavoratori in sciopero hanno potuto eleggere pubblicamente i loro delegati, tenere un'assemblea, invitare la delegazione della nazione, e un testo improntato a uno spirito largamente unitario.

La posizione dei cattolici

Il comunicato della sinistra democratico-cristiana della dottrina sociale della chiesa, tributata in Spagna dall'ultimo numero della rivista «Ecclesia», che è stato esaurito in due giorni, come accadeva in Italia all'Osservatore Romano negli ultimi anni del fascismo, per invitare i cattolici ad appoggiare il movimento di sciopero degli operai (che stanno lottando «con magnifico spirito di solidarietà e di sacrificio»). La sinistra democratico-cristiana indica, in una parte posta in un'attesa che si situa tra il Partito comunista e quello socialista) lancia a sua volta un vero e proprio appello unitario: «L'unità d'azione alla base esprime la solidarietà nel movimento di sciopero e l'impegno di continuare questo movimento in sede politica, per il rovesciamento del regime franchista. E' un appello e significativo il fatto che tali manifesti (o comunicati) siano stati consegnati alle agenzie di stampa straniere, a Madrid, quasi contemporaneamente, nel tardo pomeriggio di lunedì. E' la prima volta che questo accade. Si tratta di quattro testi. Il primo è firmato congiuntamente dalle organizzazioni che fanno parte dell'Unione delle forze democratiche (Partito socialista, Azione repubblicana democratica, Partito sociale di azione democratica, unione progressista, gruppo progressista monarchico e monarchici parlamentari); è un testo di piena e incondizionata solidarietà con i lavoratori scioperanti, che invita ad appoggiare l'estensione del movimento sindacale con ogni mezzo, chiede alla chiesa cat-

Le forze clandestine

In questo quadro (per ora necessariamente ridotto) si può notare che, quando il problema è chiaro e quindi il problema della necessaria unità ed elaborazione comune di un'alternativa democratica al franchismo.

Il Fronte di liberazione popolare (tele e un gruppo di sinistra di incerta configurazione), ma comunque destinato ad essere una parte positiva in un'attesa che si situa tra il Partito comunista e quello socialista) lancia a sua volta un vero e proprio appello unitario: «L'unità d'azione alla base esprime la solidarietà nel movimento di sciopero e l'impegno di continuare questo movimento in sede politica, per il rovesciamento del regime franchista. E' un appello e significativo il fatto che tali manifesti (o comunicati) siano stati consegnati alle agenzie di stampa straniere, a Madrid, quasi contemporaneamente, nel tardo pomeriggio di lunedì. E' la prima volta che questo accade. Si tratta di quattro testi. Il primo è firmato congiuntamente dalle organizzazioni che fanno parte dell'Unione delle forze democratiche (Partito socialista, Azione repubblicana democratica, Partito sociale di azione democratica, unione progressista, gruppo progressista monarchico e monarchici parlamentari); è un testo di piena e incondizionata solidarietà con i lavoratori scioperanti, che invita ad appoggiare l'estensione del movimento sindacale con ogni mezzo, chiede alla chiesa cat-

La sinistra democratico-cristiana della dottrina sociale della chiesa, tributata in Spagna dall'ultimo numero della rivista «Ecclesia», che è stato esaurito in due giorni, come accadeva in Italia all'Osservatore Romano negli ultimi anni del fascismo, per invitare i cattolici ad appoggiare il movimento di sciopero degli operai (che stanno lottando «con magnifico spirito di solidarietà e di sacrificio»). La sinistra democratico-cristiana indica, in una parte posta in un'attesa che si situa tra il Partito comunista e quello socialista) lancia a sua volta un vero e proprio appello unitario: «L'unità d'azione alla base esprime la solidarietà nel movimento di sciopero e l'impegno di continuare questo movimento in sede politica, per il rovesciamento del regime franchista. E' un appello e significativo il fatto che tali manifesti (o comunicati) siano stati consegnati alle agenzie di stampa straniere, a Madrid, quasi contemporaneamente, nel tardo pomeriggio di lunedì. E' la prima volta che questo accade. Si tratta di quattro testi. Il primo è firmato congiuntamente dalle organizzazioni che fanno parte dell'Unione delle forze democratiche (Partito socialista, Azione repubblicana democratica, Partito sociale di azione democratica, unione progressista, gruppo progressista monarchico e monarchici parlamentari); è un testo di piena e incondizionata solidarietà con i lavoratori scioperanti, che invita ad appoggiare l'estensione del movimento sindacale con ogni mezzo, chiede alla chiesa cat-

La sinistra democratico-cristiana della dottrina sociale della chiesa, tributata in Spagna dall'ultimo numero della rivista «Ecclesia», che è stato esaurito in due giorni, come accadeva in Italia all'Osservatore Romano negli ultimi anni del fascismo, per invitare i cattolici ad appoggiare il movimento di sciopero degli operai (che stanno lottando «con magnifico spirito di solidarietà e di sacrificio»). La sinistra democratico-cristiana indica, in una parte posta in un'attesa che si situa tra il Partito comunista e quello socialista) lancia a sua volta un vero e proprio appello unitario: «L'unità d'azione alla base esprime la solidarietà nel movimento di sciopero e l'impegno di continuare questo movimento in sede politica, per il rovesciamento del regime franchista. E' un appello e significativo il fatto che tali manifesti (o comunicati) siano stati consegnati alle agenzie di stampa straniere, a Madrid, quasi contemporaneamente, nel tardo pomeriggio di lunedì. E' la prima volta che questo accade. Si tratta di quattro testi. Il primo è firmato congiuntamente dalle organizzazioni che fanno parte dell'Unione delle forze democratiche (Partito socialista, Azione repubblicana democratica, Partito sociale di azione democratica, unione progressista, gruppo progressista monarchico e monarchici parlamentari); è un testo di piena e incondizionata solidarietà con i lavoratori scioperanti, che invita ad appoggiare l'estensione del movimento sindacale con ogni mezzo, chiede alla chiesa cat-

La sinistra democratico-cristiana della dottrina sociale della chiesa, tributata in Spagna dall'ultimo numero della rivista «Ecclesia», che è stato esaurito in due giorni, come accadeva in Italia all'Osservatore Romano negli ultimi anni del fascismo, per invitare i cattolici ad appoggiare il movimento di sciopero degli operai (che stanno lottando «con magnifico spirito di solidarietà e di sacrificio»). La sinistra democratico-cristiana indica, in una parte posta in un'attesa che si situa tra il Partito comunista e quello socialista) lancia a sua volta un vero e proprio appello unitario: «L'unità d'azione alla base esprime la solidarietà nel movimento di sciopero e l'impegno di continuare questo movimento in sede politica, per il rovesciamento del regime franchista. E' un appello e significativo il fatto che tali manifesti (o comunicati) siano stati consegnati alle agenzie di stampa straniere, a Madrid, quasi contemporaneamente, nel tardo pomeriggio di lunedì. E' la prima volta che questo accade. Si tratta di quattro testi. Il primo è firmato congiuntamente dalle organizzazioni che fanno parte dell'Unione delle forze democratiche (Partito socialista, Azione repubblicana democratica, Partito sociale di azione democratica, unione progressista, gruppo progressista monarchico e monarchici parlamentari); è un testo di piena e incondizionata solidarietà con i lavoratori scioperanti, che invita ad appoggiare l'estensione del movimento sindacale con ogni mezzo, chiede alla chiesa cat-

BILBAO — Lavoratori della zona del porto

(Telefoto esclusiva dell'Unità)

Lo scandalo della partita Napoli-Verona

Abbiamo parlato col «corruptore»

«Totonno il monco», il comm. Corcione e due fratelli napoletani hanno tentato la corruzione?

Dal nostro inviato

VERONA, 22. Siamo riusciti a rintracciare, nella città scaligera, il personaggio essenziale della ormai nota vicenda del tentativo di corruzione effettuata per favorire il Napoli nel confronto col Verona. La conversazione che abbiamo avuto con lui è valsa a farci conoscere i primi nomi implicati nel tentativo e nuovi particolari del suo svolgimento. Non è riuscito, invece, il nostro interlocutore a chiarire il punto essenziale della questione: agiva veramente per conto del Napoli o quattro «personaggi» che hanno dato vita alle trattative? A questa domanda lo stesso nostro informatore, del quale per comprensibili motivi siamo costretti a tacere il nome e che chiameremo d'ora in poi «Signor X», ha mostrato delle perplessità osservando tuttavia che è difficile trovare, tra i semplici « tifosi », delle persone disposte a sborsare dagli 10 ai 15 milioni, quanti ne occorrono per concretizzare l'illecito.

Egli ha anche aggiunto che in tutta la vicenda sono sempre stati fatti i nomi del dott. Roberto Fiore (il portiere del Napoli) e di Bruno Pesola, quasi fossero gli unici due a cooperare il tentativo di corruzione da condurre in porto. Tuttavia non sembra probabile che Fiore e Pesola abbiano avuto di proprio conto mostrandosi disposti a versare in propria cifra, suddetta. Chi può giurare, difatti, che i quattro «bravi» non abbiano tirato fuori solo questi due nomi maggiori millantando una certezza che non avevano, pur di condurre l'affare a buon fine?

Ma vediamo chi sono questi «bravi»: innanzitutto «Totonno il monco», non meglio identificato, ma noto negli ambienti sportivi napoletani; quindi il comm. Corcione, presidente della squadra del Padula partecipante al campionato di promozione regionale, ed in-

fine due fratelli napoletani, uno dei quali residente a Milano. Giova notare che il Corcione è stato molti anni nell'America del Sud, accumulando una notevole fortuna, così come il nostro «Signor X».

Ad iniziare le trattative sarebbe stato proprio il Corcione che avrebbe prima la moglie e poi il fratello del giocatore Bertucco. Entrarono quindi in scena «Totonno il monco» e gli altri due i quali non vollero desistere dal loro proposito, malgrado le infinite difficoltà che il «Signor X» faceva loro rilevare. Alla fine, fu detto chiaramente al «Signor X» che se non voleva interessarsi alla faccenda si sarebbe comunque trovato il modo di sostituirlo con altri nomi di minori scampoli.

Quando al «Signor X» convenne fare buon viso a cattivo gioco. Accetto il tentativo ma nel frattempo informo i dirigenti del Napoli e Veronesi e comincio ad agire in conformità alle precise disposizioni che l'avvocato Angelini, tempestivamente invitato a Verona, gli dava. Si giunse così all'accordo in macchina col portiere Corriere che — su indicazioni dell'avv. Angelini — tergiversò sulle prime e recitò benissimo la sua parte. Fu convenuto che il portiere Corriere, all'inizio della partita, avrebbe dovuto portarsi al centro della porta e poi correre per allacciare una sciarpa; quindi avrebbe dovuto appoggiarsi ad un palo della porta; era questo il segnale che avrebbe dato la certezza della riuscita della trattativa. E a questo punto il dottor Fiore — sempre a detta del nostro interlocutore — avrebbe dovuto sganciare i milioni pattuiti. Ma a tutto questo non si giunse perché la partita non si effettuò e soprattutto perché il «Signor X» rifiutò di continuare le trattative fingendosi disgustato dal «taglio» di un milione che sarebbe stato effettuato alla cifra pattuita per precisa volontà del dott. Fiore.

Comunque, è ormai opi-

zione dominante che la partita non si effettuò proprio per l'intervento dell'avvocato Angelini.

Significativo, infine, il commento di Sergio Morin, altro ex-giocatore napoletano in forza al Verona. Egli si è così espresso: «Io non so come esattamente siano i fatti, perché i nostri dirigenti non vogliono neppure parlarne. Tuttavia, se è vero che un dirigente della società e coinvolto nella faccenda, sarà veramente un brutto affare per il Napoli. D'altra parte, fino a che ci sarà Lauro con la sua incompetenza e col suo disprezzo per il calcio, il Napoli non andrà mai bene. E dispiace dire questo perché gli sportivi napoletani meriterebbero veramente molto di più. Il problema essenziale da risolvere è sempre lo stesso: creare una società ed affidarla ad uomini seri, perché è soprattutto la serietà che manca tra i dirigenti del Napoli».

Intanto a Napoli, dopo un colloquio avuto con l'avvocato Angelini, Lauro ha smentito recisamente ogni responsabilità ed ha affidato al suo legale Massimo Botti la difesa del Napoli.

Michele Muro

Pesaola: «Sono innocente»

All'Hotel Traiano di Grottaferrata, dove il Napoli è in ritiro, abbiamo parlato ieri sera con Bruno Pesola — il comm. Corcione e Totonno il monco — si ha detto l'allenatore del Napoli — sono miei amici e non posso credere che siano implicati nel tentativo di corruzione di cui si parla. A Verona Totonno non l'ho visto e Corcione l'ho visto solo per un attimo. Io comunque non so niente, non ho mai sentito parlare di un tentativo di comprare alcuni giocatori del Verona e se qualcuno farà il mio nome lo denuncierò. Di più Pesola non ha voluto dire.



MADRID — Cittadini madrileni passeggiano sotto l'occhio vigile della polizia franchista (Foto esclusiva dell'Unità)

Incredibile sentenza della Corte d'Assise per il delitto del «transistor»

Il P.M. a Messina

Scandaloso: a Ciampini 3 anni per omicidio

Colpevoli i frati mafiosi

Previste per oggi le richieste contro la banda del convento

Si congratula col difensore

3 anni per omicidio

L'imputato, che avrebbe ucciso per disgrazia, non ha nascosto la sua soddisfazione



Nando Ciampini mentre ascolta la sentenza. Prima è immobile in piedi, poi espone in un gesto di gioia e, infine, si congratula con il prof. Sabatini.

Nando Ciampini è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione per omicidio colposo. La sentenza è stata letta dal presidente della Corte d'Assise, dottor Antonio Napolitano, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio. Prima che i giudici si ritirassero per la decisione, aveva parlato l'avv. Giuseppe Sabatini, ultimo difensore dell'imputato, e aveva brevemente replicato il P.M. dottor Giuseppe Di Gennaro. Ciampini era visibilmente soddisfatto per il verdetto.

«Ma ha ammazzato un uomo... un ragazzo di nemmeno vent'anni... e gli hanno dato 3 anni. Come per un furtarello di mele. Il Moscucci, se quello non lo avesse ammazzato, avrebbe preso di più per il furto della radio. Garantito che esce prima di Citti. E' inutile in Italia è più grave offendere un ceterino, che ammazzare una persona».

Era un uomo fra i tanti che avevano aspettato la sentenza fino alle 14.30, quello che ci camminava vicino e che diceva queste cose, uscendo dall'aula della Corte d'Assise: una di quelle persone che si vedono spesso al «Palazzaccio». Entrano la mattina, ascoltano gli avvocati e commentano. Qualche volta si riuniscono in piccoli capannelli e ognuno esprime le proprie idee. Ma questa volta non c'era bisogno di discutere: tutti erano d'accordo. «Una sentenza che non ci fa onore, che non rende giustizia».

Sarà a casa per capodanno

Tre anni e 4 mesi, per omicidio colposo. Partendo dalla pena base di 5 anni, concedendo a Ciampini l'attenuante del risarcimento del danno. Sono quei dieci milioni che l'assassino ha sbattuto in faccia ai parenti del morto. Per lui non erano nulla; per loro molto, e li hanno accettati.

Gli hanno negato le attenuanti generiche, che solitamente vengono concesse a tutti. Ma, da un certo punto di vista, anche questo è allarmante. In appello basterebbe che i suoi difensori le chiedano e glielo daranno certamente. La pena, già minima e ridicola, è così, fin da ora, destinata a diminuire di un terzo. Ci sarà il condono, di qui a Natale, e Ciampini per Capodanno, al massimo, sarà a casa. Sentire che non gli danno, ancor prima, la libertà provvisoria.

Tanto, valeva Rossano Moscucci, il ragazzo di piazza Navona, il ladro del «transistor», come a qualcuno è piaciuto chiamarlo. Il morto aveva un cacciavite in tasca, un arnese atto allo scasso, ha detto un difensore di Ciampini. Siamo d'accordo, anche se un cacciavite serve di solito per stringere le viti e non per scassinare, ma era pur sempre un ragazzo. La sua vita è stata stroncata, nel primo pomeriggio di una domenica che i romani non dimenticheranno facilmente.

I giudici hanno anche ordinato il sequestro dell'arma dell'omicida, ma si sono guardati bene dal disporre la revoca del porto d'armi di Ciampini, che di pistole ne ha altre: un vero arsenale. Quando uscirà potrà mettersene un'altra nella cinta dei pantaloni. Si potrà piazzare nuovamente all'agguato, lui, il «cane da punta» — come l'ha chiamato l'altro ieri il P.M. — dietro una porta della sua trattoria. Potrà aspettare che qualche altro ragazzo prenda un «transistor», magari per ascoltare la partita, e saltare fuori, come un folle, braccarlo e giustiziarlo.

Perché è questa, in ultima analisi, la triste considerazione che bisogna fare dopo la sentenza che, almeno moralmente, ha assolto Ciampini: sparare e uccidere, come è lecito andare in auto. Se si uccide qualcuno con un proiettile, si paga, come si paga, se si uccide un uo-

mo sulle strisce, il rischio è minimo. La difesa della proprietà è permessa fino a questo punto! Sparare per le strade e assassinare costa poco! Fra il Ciampini che spezza per sempre l'esistenza di un giovane, e l'enorme valore della vita, la Corte di Assise di Roma ha preferito l'assassino.

La vita e un «transistor»

Ma, forse, non ci è lecito chiamarlo assassino. Nando Ciampini non è altro — lo hanno detto chiaramente i giudici con la loro sentenza — che un giovane dabene al quale è capitato un infortunio. Ma di uomini che la pensino come quei giudici non ne abbiamo trovati altri da quella domenica di marzo. Non ne abbiamo trovati ai funerali di Moscucci, fra la folla commossa, non ne abbiamo trovati al processo, non ne abbiamo trovati al sopralluogo, né nelle strade né nelle case. Da nessuna parte.

Forse, siamo noi che sbagliamo quando pensiamo che la vita valga più di ogni altra cosa: anche più dei «transistor». Perché altrimenti vuol dire che hanno sbagliato i giudici, che ha sbagliato il P.M. e che è sbagliata la legge.

L'articolo 242 del codice di procedura penale autorizza i privati ad arrestare chi venga colto mentre commette un reato. Questa disposizione ha permesso all'avv. Giuseppe Sabatini di sostenere che Ciampini poteva arrestare Moscucci, Ciampini — ad avviso del suo difensore — era, nel momento nel quale è balzato fuori dai «Tre Seclini», addirittura un pubblico ufficiale. La resistenza opposta dal Moscucci, che cercava di non farsi «arrestare» dal «pistolero» poteva essere punita come la resistenza ad un agente di P.S.

Se la legge permette questo, vuol dire che non siamo noi ad avere torto, ma il codice, i giudici stessi. Ma ciò che è avvenuto e il risultato di una serie di fatti che non vogliamo tacere, il primo di essi, del quale dovrebbe occuparsi il Parlamento, è che la Procura della Repubblica ha ritenuto, per la prima volta, — se lo diciamo — di procedere con il rito direttissimo in un caso evidente di omicidio, qualificandolo come delitto preterintenzionale, escludendo così, fin dal primo momento, e senza alcuna indagine, la volontà omicida.

Lo sdegno popolare suscitato dal delitto di Ciampini fu causato, ancora prima che dalla morte di Moscucci, dal semplice fatto che l'imputato si era messo a sparare per le strade, come se si fosse trovato nel Far West. Ma il nostro codice, per un fatto di questo genere, prevede una semplice ammenda. Chiunque, per 30 mila lire, e anche meno, si può permettere di sparare, come e quando vuole.

La tristezza del pubblico

La giustizia ha sofferto per questa sentenza. La gioia dipinta sul volto dell'assassino, i suoi ringraziamenti ai giudici, stanno a dimostrare. Nando Ciampini, appena uscito dal banco degli imputati, si è inchinato e ha sorriso a una donna che era nella giuria. Non ha avuto risposta. La signora con i capelli biondi (crediamo siano napoletani) si potrà piazzare quasi con disprezzo. Anche lei, come tutti, avevano capito che non era stata fatta giustizia.

Nell'aula, non si notava altro che il contrasto fra la soddisfazione dei parenti di Nando Ciampini e la tristezza addolorata degli estranei, di quelli che abitano in piazza Navona e nelle vicine vicine, di quelli che passano tutti i loro giorni nella strada dove cadde, ucciso, Rossano Moscucci, il giovane al quale non è stato permesso di chiedere perdono, di invocare attenuanti, il ragazzo ucciso, a diciannove anni, perché aveva rubato un «transistor».



Tutto Parione partecipò ai funerali di Rossano Moscucci: nel quartiere dove il giovane visse e fu assassinato, la sentenza della Corte d'Assise è stata accolta come uno scandalo.

A Parione dopo la sentenza

«Hanno i soldi si sapeva che finiva così»

«Cittàno i soldi se sapete che sarebbe andata a fin costi... Otto abitanti di Parione su dieci non hanno in questo modo la sentenza della Corte d'Assise...»

«Tre Seclini di piazza Navona...» «Se questo sparatore dell'Anima...» «Altra cosa...» «E' un fatto che non si può dire che...»

«La notizia della sentenza...» «In piazza Navona con i giornali della sera...» «E' un fatto che non si può dire che...»

«La gente di quartiere parla con amarezza di quello che è accaduto...» «E' un fatto che non si può dire che...»

«La sentenza che gli abitanti del quartiere hanno verso lo Stato e la Legge e antica come i muri delle case...» «E' nata da mille episodi, oscuri o clamorosi...»

«... sul fondo del delitto, non è più nulla che ricordi...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

«... il fatto che non si può dire che...» «... il fatto che non si può dire che...»

Del nostro inviato MESSINA, 22

E' terminata oggi la prima parte della requisitoria del Pubblico Ministero contro i frati-banditi di Mazzarino. Da questa prima parte già si possono dedurre le conclusioni e le richieste di pena del magistrato: quasi sicuramente egli domanderà almeno tre dei quattro frati seduti sul banco degli imputati come responsabili di associazione a delinquere, di estorsioni, continuata e aggravata, oltre che di altri delitti non meno gravi come la detenzione abusiva di armi. Saranno quindi richieste pene che vanno da un minimo di otto ad un massimo di undici anni. Per Azollina, Saloni e Nicoletti, gli esecutori materiali del delitto maggiore — l'omicidio del possidente Cannada — e difficile azzardare un pronostico.

Ma il dottor Di Giacomo, nella sua requisitoria non si è limitato ad illustrare i fatti e personaggi del processo di Mazzarino: ha inquadrato il suo ragionamento ricercando le cause indette e storiche di tale situazione. «La mafia, egli ha detto, non è un lutto e una vergogna solo della nostra Isola, ma dell'intera nazione. In occasione di questo processo, alcune autorevoli personalità, che in passato avevano ripetutamente negato persino l'esistenza della mafia, ne hanno ammesso l'esistenza anche perché ciò faceva comodo per lo svolgimento delle loro tesi difensive».

Tuttavia — ha continuato il magistrato — ci conforta il fatto che, proprio mentre si sta celebrando questo processo, l'Assemblea siciliana e il Senato della Repubblica abbiano chiesto che venga svolta, finalmente, un'inchiesta, però, che non dovrà essere condotta con criteri purly politici: come quella, cioè, farnegata dal prefetto Mori in Sicilia o come quella non meno farnegata dall'ispettore Marzano in Calabria. Solo con la costruzione di case, di scuole, di industrie, soltanto dando lavoro e promuovendo la democrazia, il fenomeno della mafia potrà essere sradicato e scomparire.

Dopo queste parole il P.M. ha ricordato i fatti specifici di Mazzarino: le estorsioni, il delitto, i ricatti che hanno come punto di riferimento il convento dei frati francescani.

In questa vicenda — che il pubblico ministero ha definito rocambolesca — ogni frate svolgeva un suo specifico ruolo: frate Agrippino si atteggiava a timido e neppure, frate Venanzio fuggiva da saggio, frate intermediano, frate Vittorio faceva la parte di quello che sa e che

non sa, mentre su tutti sovrastava la figura del vecchio frate Carmelo.

In questa prima parte della sua requisitoria, il dottor Di Giacomo non ha ancora toccato alcuni appassionanti aspetti del processo: per esempio, l'ortolano La Bartolo si uccise o fu ucciso? Certamente questi argomenti, almeno tutti la spiano, saranno toccati domani.

la notizia del giorno

Le doglie del soldato

«Gastano Bianchi, anni trentacinque dimorante a Comedo (Milano), aveva bastato a tutte le porte di tutte le cliniche della capitale lombarda per ottenere un letto. Aveva le carte in regola, il dottore aveva ordinato il ricovero urgente, la vecchia ferita di guerra gli doveva al punto giusto, come ex combattente aveva il diritto di priorità, ma nessuno gli dava ascolto. Mancanza di posti letto: una ragione valida anche nella roccaforte della Pirelli».

«Provato tra qualche giorno», gli dicevano. «Ma il piede mi andrà in carcere», supplicava il poveretto. «E' possibile che il reparto ortopedico sia così pieno?», «Quello no; è il reparto maternità che è pieno come un uovo e molte partorienti aspettano il loro turno negli altri reparti». «Ma io non debbo partorire; debbo curarmi un piede: è un mio diritto, ho ragione io no?», «Ma se questo reparto partorire lo avremmo fatto un po' di posto, magari in piedi, nel reparto ortopedico, ma siccome non c'è così urgente, non c'è ragione che valga».

Al pover'uomo girava la testa: non capiva più nulla, sentiva solo il dolore alla gamba di era costretto a rimpiangere che non fossero doglie, l'entrata in un bar, rinfiancato da una bibita, ha cominciato a imprecare l'accesa la polizia e l'ex combattente ha dovuto faticare di brutto per persuadere l'agente del fatto che lui aveva bisogno di un letto e non di un tavolaccio. Così la polizia l'ha accompagnato all'ospedale e lo ha fatto ricoverare. Perché si sa, quando uno arriva in forza, la razione non vale. Per i poliziotti c'è sempre una porta aperta, partorienti e non.

E' ACCADUTO

Suicida dalla torre

A Pisa, una giovane donna, 23 anni, si è gettata dalla torre di Pisa. La causa è stata la morte di un ragazzo, il fratello di un altro ragazzo, che si era gettato dalla torre di Pisa.

Deraglia il merci

Un treno merci è deragliato a Vicenza. Il treno era in marcia quando è deragliato. La causa è stata un malfunzionamento del treno.

Sciagura aerea

Due reattori militari si sono scontrati nel cielo delle Dolomiti. I due reattori sono precipitati non molto lontano da Gazzà (Vicenza). Sono deceduti.

Cade dal campanile

Un ragazzo è caduto dal campanile di una chiesa. Il ragazzo era salito sul campanile per curiosare.

Rapinatori

Due rapinatori sono stati catturati. I due rapinatori sono stati catturati a Vicenza.

Medicinale via radio

Un radiomattatore torinese ha captato il messaggio di un suo collega di Siviglia che chiedeva con urgenza un medicinale fabbricato a Torino. Il farmaco doveva servire per un bimbo in fin di vita. La ditta di Torino ha spedito immediatamente il medicinale.

«Fuori il postafoglio...» hanno intimato due rapinatori ad Alvaro Agostini, di 42 anni da Ostino (Ancona). Il colono ha risposto: «Ho solo mille lire in tasca. Se volete quelle, prendetele pure». «Se un poveraccio è pieno di rapinatori», «Fuori andatene». Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

«Fuori il postafoglio...» hanno intimato due rapinatori ad Alvaro Agostini, di 42 anni da Ostino (Ancona). Il colono ha risposto: «Ho solo mille lire in tasca. Se volete quelle, prendetele pure». «Se un poveraccio è pieno di rapinatori», «Fuori andatene». Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

«Fuori il postafoglio...» hanno intimato due rapinatori ad Alvaro Agostini, di 42 anni da Ostino (Ancona). Il colono ha risposto: «Ho solo mille lire in tasca. Se volete quelle, prendetele pure». «Se un poveraccio è pieno di rapinatori», «Fuori andatene». Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

«Fuori il postafoglio...» hanno intimato due rapinatori ad Alvaro Agostini, di 42 anni da Ostino (Ancona). Il colono ha risposto: «Ho solo mille lire in tasca. Se volete quelle, prendetele pure». «Se un poveraccio è pieno di rapinatori», «Fuori andatene». Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

«Fuori il postafoglio...» hanno intimato due rapinatori ad Alvaro Agostini, di 42 anni da Ostino (Ancona). Il colono ha risposto: «Ho solo mille lire in tasca. Se volete quelle, prendetele pure». «Se un poveraccio è pieno di rapinatori», «Fuori andatene». Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

«Fuori il postafoglio...» hanno intimato due rapinatori ad Alvaro Agostini, di 42 anni da Ostino (Ancona). Il colono ha risposto: «Ho solo mille lire in tasca. Se volete quelle, prendetele pure». «Se un poveraccio è pieno di rapinatori», «Fuori andatene». Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

Lucio Tonelli

Ben Bolt
J. C. Murphy
Pif
R. Mas
Braccio di ferro
B. Sagendorf
Oscar
Jean Leo



Lettere all'Unità

1.227.675 lire giunte all'Unità per Vera Tozzi

Al compagno, agli amici, ai lettori, a tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione per Vera Tozzi, l'Unità univa il proprio ringraziamento. Informiamo ora i nostri amici e gli amici della famiglia Pedrotti...

Un "vademecum" che gli operai cattolici respingono con i fatti

Caro direttore, Il settimanale cattolico, molto diffuso negli ambienti cattolici della mia provincia, ha pubblicato in questi giorni un articolo dal titolo "Dal dolore zampilla la gioia"...

Per la RAI non esiste un problema della scuola nel nostro Paese?

Caro direttore, durante il giornale radio delle ore 20, il giorno 11 scorso, ho udito dare una notizia relativa alla Cescoscolastica. Con accento pomposo, la RAI ci informava...

di poliziotti impiegati contro di loro. E quello che accade in Spagna? Evidentemente colui che ha scritto l'articolo diretto ai cattolici queste cose finge di ignorarle.

GIULIANO BOZZOLI Calcinai (Pisa)
romanzo
Tobino
borghesi, seguiti nelle motivazioni di vari atteggiamenti, nel loro andare verso il popolo. Quest'ultimo appare con la sua bellezza e la sua salute morale...

Ultima di "Tartarino" stasera all'Opera

VALLE (Tel. 633.794)
Riposo
TEATRO DEL PANTHEON
Alle 21.30 il Teatro Classico di Roma e il Conservatorio presentano "Processo e morte di Socrate" di E. Renaldi (da Platone)...

FIAMMA (Tel. 471.100)
Riposo
Nati e morti di un anno, con G. Albertazzi, ore 16.30, 18.30, 20.35 e 22.50 (teloni)
FIAMMETTA (Tel. 470.484)
13 West Street, ore 16.35, 18.30, 20.35, 22.50 (teloni)
GALLERIA (Tel. 873.267)
Il gioco della verità, con J. Valter...

ALASKA
Nati e morti di un anno, con J. Ishihara, (VM 16) G
ALICE (Tel. 632.648)
Sabbie roventi, con S. Pottier, (VM 18) DR
ALCYONE (Tel. 810.930)
Distribuzione all'italiana, con M. Mastroianni, (VM 16) SA
ALFIERI (Tel. 290.251)
I fatti del fume giallo, con A. Quinn, (VM 16) SA
ARALDO (Tel. 250.156)
Ritorno a Peyton Place, con E. Parker, (VM 16) DR
ARIEL (Tel. 530.521)
I celebri amori di Enrico IV, con D. Dario, (VM 16) SA
ASTOR (Tel. 822.0410)
Venere creola, con C. Lorkharr, (VM 16) DR
ASTRA (Tel. 848.326)
Il complesso segreto, con Stewart Granger, (VM 16) DR
ATLANTE (Tel. 426.334)
Il vascello misterioso, con D. Andrews, (VM 16) DR
ATLANTIC (Tel. 700.658)
La guerra continua, con Jack Palance, (VM 16) DR
AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I dolci inganni, con G. Marquand, (VM 16) SA
AUREO (Tel. 890.806)
I diavoli alati, con J. Wayne, (VM 16) DR
AUSONIA (Tel. 426.160)
Giulio Cesare, con M. Brando, (VM 16) DR
AVANA (Tel. 515.587)
Il figlio prodigo, con L. Turner, (VM 16) DR
BELSITO (Tel. 340.887)
Le 13 fatiche di Ercole, (VM 16) DR
BOITO
L'ombra del dubbio, con Joseph Cotten, (VM 16) DR
BOLOGNA (Tel. 426.700)
Amore ritorna, con D. Day, (VM 16) DR
BRASIL (Tel. 532.350)
Il patto dell'antifurto, con D. Day, (VM 16) DR
BRISTOL (Tel. 225.424)
Il fottuto della polizia, con D. M. Garret, (VM 16) DR
BROADWAY (Tel. 215.740)
L'appuntamento, con A. Girard, (VM 16) DR
CALIFORNIA (Tel. 215.266)
Addio alle armi, con J. Jones, (VM 16) DR
CINESTAR (Tel. 789.242)
Texas selvaggio, con J. Carroll, (VM 16) DR
COLORADO (Tel. 617.4207)
Porel, grisse e marinai, con J. Negato, (VM 16) DR
CRISTALLO (Tel. 481.338)
Beraglio umano, con R. Foster, (VM 16) DR
DELLE TERRAZZE (430.527)
Le 13 fatiche di Ercole, (VM 16) DR
DEL VASCELLO (Tel. 538.454)
Porel, grisse e marinai, con J. Negato, (VM 16) DR
DIAMANTE (Tel. 285.250)
La rivincita dell'uomo invisibile, con J. Hall, (VM 16) DR
DIANA (Tel. 780.148)
Porel, grisse e marinai, con J. Negato, (VM 16) DR
DUE ALLORI (Tel. 260.966)
Mercanti di donne, con G. Marchal, (VM 16) DR
E'PEN (Tel. 380.183)
Gerarchi si muore, con A. Fabria, (VM 16) DR
ESPERIA
Homical, con G. Corbett, (VM 16) G
ESPERO (Tel. 893.989)
Le june di Edimburgo, con P. Cushing, (VM 16) G
FOGLIANO (Tel. 819.541)
La regina dell'Atlantide, con J. P. Aumont, (VM 16) SA

schermi e ribalte

ALASKA
Nati e morti di un anno, con J. Ishihara, (VM 16) G
ALICE (Tel. 632.648)
Sabbie roventi, con S. Pottier, (VM 18) DR
ALCYONE (Tel. 810.930)
Distribuzione all'italiana, con M. Mastroianni, (VM 16) SA
ALFIERI (Tel. 290.251)
I fatti del fume giallo, con A. Quinn, (VM 16) SA
ARALDO (Tel. 250.156)
Ritorno a Peyton Place, con E. Parker, (VM 16) DR
ARIEL (Tel. 530.521)
I celebri amori di Enrico IV, con D. Dario, (VM 16) SA
ASTOR (Tel. 822.0410)
Venere creola, con C. Lorkharr, (VM 16) DR
ASTRA (Tel. 848.326)
Il complesso segreto, con Stewart Granger, (VM 16) DR
ATLANTE (Tel. 426.334)
Il vascello misterioso, con D. Andrews, (VM 16) DR
ATLANTIC (Tel. 700.658)
La guerra continua, con Jack Palance, (VM 16) DR
AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I dolci inganni, con G. Marquand, (VM 16) SA
AUREO (Tel. 890.806)
I diavoli alati, con J. Wayne, (VM 16) DR
AUSONIA (Tel. 426.160)
Giulio Cesare, con M. Brando, (VM 16) DR
AVANA (Tel. 515.587)
Il figlio prodigo, con L. Turner, (VM 16) DR
BELSITO (Tel. 340.887)
Le 13 fatiche di Ercole, (VM 16) DR
BOITO
L'ombra del dubbio, con Joseph Cotten, (VM 16) DR
BOLOGNA (Tel. 426.700)
Amore ritorna, con D. Day, (VM 16) DR
BRASIL (Tel. 532.350)
Il patto dell'antifurto, con D. Day, (VM 16) DR
BRISTOL (Tel. 225.424)
Il fottuto della polizia, con D. M. Garret, (VM 16) DR
BROADWAY (Tel. 215.740)
L'appuntamento, con A. Girard, (VM 16) DR
CALIFORNIA (Tel. 215.266)
Addio alle armi, con J. Jones, (VM 16) DR
CINESTAR (Tel. 789.242)
Texas selvaggio, con J. Carroll, (VM 16) DR
COLORADO (Tel. 617.4207)
Porel, grisse e marinai, con J. Negato, (VM 16) DR
CRISTALLO (Tel. 481.338)
Beraglio umano, con R. Foster, (VM 16) DR
DELLE TERRAZZE (430.527)
Le 13 fatiche di Ercole, (VM 16) DR
DEL VASCELLO (Tel. 538.454)
Porel, grisse e marinai, con J. Negato, (VM 16) DR
DIAMANTE (Tel. 285.250)
La rivincita dell'uomo invisibile, con J. Hall, (VM 16) DR
DIANA (Tel. 780.148)
Porel, grisse e marinai, con J. Negato, (VM 16) DR
DUE ALLORI (Tel. 260.966)
Mercanti di donne, con G. Marchal, (VM 16) DR
E'PEN (Tel. 380.183)
Gerarchi si muore, con A. Fabria, (VM 16) DR
ESPERIA
Homical, con G. Corbett, (VM 16) G
ESPERO (Tel. 893.989)
Le june di Edimburgo, con P. Cushing, (VM 16) G
FOGLIANO (Tel. 819.541)
La regina dell'Atlantide, con J. P. Aumont, (VM 16) SA

GIARDIN (Tel. 582.848)
Amor ritorna, con D. Day, (VM 16) G
GIULIO CESARE (433.380)
Il piacere della sua compagnia, con F. Astaire, (VM 16) G
NOVOCINE (Tel. 586.235)
Riposo
ODEON (Piazza Esedra 6)
Quelle... con K. Fischer, (VM 16) G
OLYMPIA (Tel. 670.835)
La grande rapina di Boston, con P. Mauley, (VM 16) G
ORIENTE (Tel. 215.888)
Watussi, con G. Montgomery, (VM 16) G
OTTAVIANO (Tel. 358.059)
Salvatore Giuliano, di F. Rosi, (VM 16) DR
PALAZZO (Tel. 491.431)
L'occhio caldo del cielo, con D. Malone, (VM 16) DR
PERLA (Piazza Sant'Agidino)
La ragazza per un'ora, con A. Francis, (VM 16) DR
PLANETARIO (Tel. 480.057)
L'appuntamento, con D. Day, (VM 16) DR
PLATINO (Tel. 215.314)
La valle delle mille colline, con A. Francis, (VM 16) DR
PRIMA PORTA (Tel. 693.136)
La battaglia segreta di Montezuma, con J. Mills, (VM 16) DR
PUCCINI (Tel. 490.343)
I diavoli alati, con J. Wayne, (VM 16) DR
REGILLA (Tel. 790.079)
Il mostro che sfida il mondo, con T. Holt, (VM 16) DR
ROMA (Tel. 733.868)
L'assassino e alla porta, con J. Crawford, (VM 16) DR
RUBINO (Tel. 590.827)
Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi, (VM 16) DR
SALA UBERTO (674.753)
Hitto-Hitto, (VM 16) DR
STADIUM (Tel. 493.080)
Homical, con G. Corbett, (VM 16) G
TIRRENO (Tel. 534.031)
Storia di un disertore, con I. Maynil, (VM 16) DR
TRIESTE (Tel. 810.003)
Inferno di ghiaccio, con E. Stevens, (VM 16) DR
ULISSE (Tel. 433.744)
Gatti e cori in allegria, (VM 16) DR
VENTURO APRILE (684.577)
Il grande peccato, con J. Montal, (VM 16) DR
VERBAANO (Tel. 841.185)
Vita larga dal mare, con G. Ford, (VM 16) DR
VITTORIA (Tel. 576.316)
I diavoli alati, con J. Wayne, (VM 16) DR

GIUVANE TRASTEVERE (Tel. 500.684)
Riposo
GUADALUPE (Monte Mario)
Riposo
LIBIA (Via Tripolitana 143)
Riposo
LIVORNO (Via Livorno 57)
La legge del più forte, con G. Forzani, (VM 16) DR
MEDAGLIE D'ORO (Via Duca)
Riposo
NAVITA' (Via Gallia 162)
Riposo
NOMENTANO (Via F. Redi)
Caterina Sforza teusosa di Romagna, con V. Lisi, (VM 16) DR
NUOVA DONNA OLIMPIA
Riposo
ORIONE (Tel. 776.960)
Il teatro degli Atzenni, (VM 16) DR
OSTIENSE (Circoscrizione Ostiense 127)
Riposo
OTTAVILLA (Piazzale S. Pantaleone)
Riposo
PAX (Via Podgora)
Riposo
PIGA (Via Etruschi 38)
Tantato di fuoco, con John Derek, (VM 16) DR
QUIRITI (Tel. 312.283)
I diavoli della Jungla, con J. Woodcandle, (VM 16) DR
RADIO (Tel. 318.532)
Riposo
RIPUBBLICA (Tel. 543.222)
Riposo dove il sole brucia, (VM 16) DR
REDENTORE (Tel. 890.292)
Riposo
SACRO CUORE (V. Magenta)
Riposo
SALA ERITREA (V. Lucrezio)
Riposo
SALA PIEMONTE (Via Pie)
Riposo
SALA S. SATURNINO (Piazza S. Saturnino)
Riposo
SALA S. SESSORIANA (telefono 767.817)
Riposo
SALA S. SPIRITO
Spettacolo natalizio
SALA TRASPONTINA (telefono 650.451)
Tempeste sotto i mari
SALA URBE
Riposo
SALA VIGNOLI
Riposo
SALERNO S. GIOVANNI
Caterina Sforza teusosa di Romagna, con V. Lisi, (VM 16) DR
SANTA BIBIANA
Riposo
SANTA DOROTEA
L'ultimo duello
SANT'IPPOLITO
La collina della felicità
SAVERIO
Il racconto del topo, con J. S. Berg, (VM 16) DR
SAVIO
Riposo
SORGENTE
Riposo
TIZIANO
Riposo
TRASTEVERE
Riposo
TRIONFALE
Riposo

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 430.212)
Tempeste sulla Cina, (VM 16) DR
ANIENE (Tel. 890.817)
"Rassegnata Sordis" - Lo scelerato bianco di notte, (VM 16) SA
APOLLO (Tel. 713.300)
L'ammattimento, con A. M. Piersanti, (VM 16) DR
AURORA (Tel. 754.051)
Carmen Jones, con H. Belinfante, (VM 16) DR
ARENULA
Il gigante della jungla
ARIZONA (Via Vertumno)
Riposo
AURELIO (Via Bentivoglio)
Il cavaliere della valle solitaria, con A. Lualaba, (VM 16) DR
AURORA (Tel. 393.069)
Spauracchi contro il vampiro, (VM 16) DR
AVORIO (Tel. 755.416)
Giulietta e Romanoff, con Peter G. Smith, (VM 16) DR
BOSTON (Tel. 430.268)
Tropico di notte (VM 16) DR
CAPANNELLE
Ballata selvaggia, con B. Stangor, (VM 16) DR
CASSIO
L'affondamento della Valiant, con J. Mills, (VM 16) DR
CASTELLO (Tel. 561.767)
Lupi nell'abisso, con M. Grotti, (VM 16) DR
CLODIO (Tel. 335.637)
Homical, con G. Corbett, (VM 16) G
COLOSSEO (Tel. 226.255)
Il racconto, con G. Moll, (VM 16) DR
CORALLO (Piazza G. B. Vico)
Telefono 230.706
I mastini del West, con Buster Crabbe, (VM 16) DR
DE PICCOLI
Riposo
DELLE MILOSE
Fredda selvaggia
DORIA (Tel. 533.059)
Io amo tu ami, (VM 16) DR
EDELWEISS (Tel. 330.107)
Sette colpi in canna, con D. Stewart, (VM 16) DR
ELDORADO
I terroristi della metropoli
FARNESE (Tel. 564.395)
Il diavolo alle 4, con S. Tracy, (VM 16) DR
FARO (Tel. 509.823)
Peppino, con Camillo, (VM 16) DR
FRIS (Tel. 865.386)
L'assassino di Stracupa, con T. Louise, (VM 16) DR
LECCINE
Ossessione amorosa, con Lana Turner, (VM 16) DR
MANZONI (Via Urbana)
L'uomo che insegna la morte, con E. Labourdette, (VM 16) DR
MARCIONI (Tel. 210.796)
Silvestro contro Gonzales, (VM 16) DR
MAZZINI (Tel. 351.921)
Luci nella piazza, con R. Brazzi, (VM 16) DR
NUOVO (Tel. 588.116)
L'uomo a tre ruote, con D. Day, (VM 16) DR
OLIMPIO (Tel. 382.633)
Amorì celebri, con B. Bardot, (VM 16) SA
PALESTRINA (Tel. 359.883)
E' Forza del Tattol, (VM 16) DR
PARIOLI (Tel. 374.931)
La stazione del sole, con J. Ishihara, (VM 16) DR
PORTUENSE (Tel. 532.344)
L'assassino e alla porta, con J. Crawford, (VM 16) DR
PRENESTE (Tel. 290.177)
La linea ritata calda, con J. Woodward, (VM 16) DR
RIALTO (Tel. 670.763)
"Rassegnata" il cielo può attendere, con J. Amich, (VM 16) DR
SAVOIA (Tel. 891.159)
Amor ritorna, con D. Day, (VM 16) DR
SPLENDID (Tel. 622.3203)
La Pica sul Pacifico, con Tina Pica, (VM 16) DR

Parrocchiali

ACCADEMIA
Riposo
ALESSANDRINO
Riposo
AVILA (Corso d'Italia 37)
Riposo
BELLARMINO (Tel. 849.527)
Riposo
BELLE ARTI
Chiamatemi madame
CHIESA NUOVA
I mastini della jungla
CIGNOIA
Riposo
COLOMBO (Tel. 923.803)
Riposo
COLUMBUS (Tel. 510.462)
I diavoli della jungla, con J. Woodcandle, (VM 16) DR
CRISOGONO
La banda dei miau-miau
DEGLI SCIPIONI
Riposo
DEI FIORENTINI
Riposo
DELLA VALLE
Riposo
DELLE GRAZIE (375.767)
Riposo
DUE MACELLI
L'ultimo duello
EUCLIDE (Tel. 802.511)
La vignarina e il con boy, con J. Train, (VM 16) DR
FARNESINA (Via Farnesina)
Riposo

TEATRI

ATTRAZIONI
MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tousseaus di Londra e Gronvini di Parigi. In questo spettacolo dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL
LUNA PARK
A piazza Vittorio: Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

MODERNISSIMO
Sala Mondo caldo di notte (tel. 22.50)
Sala B: Le vacanze di monsignor (tel. 22.50)
MODERNO (Tel. 480.255)
L'Espresso, con M. VIII (VM 16) DR
MODERNO SALETTE
Anni ruggenti, con N. Mantovani, (VM 16) DR
MONDIAL (Tel. 834.876)
Tre contro tutti, con F. Sinatra, (VM 16) DR
NEW YORK (Tel. 780.271)
F.B.I. contro il dottor Mahuse, con D. Day, (VM 16) DR
NUOVO GOLDEN (Tel. 755.092)
Una due e tre, con J. Cagney, (VM 16) DR
PARIS (Tel. 754.368)
La vendetta dei moschettieri, con M. Demongeot, (VM 16) DR
PLAZA (Tel. 681.193)
La fanciulla, con S. Loren, (VM 16) DR
QUATTRO FONTANE
All'armi siamo fascisti, ore 15.30, 16.30, 20.30, 22.50 (tel. 482.630)
La voglia matta, con U. Foglietta, (VM 16) SA
QUIRINETTA (Tel. 670.012)
L'ultima spiaggia, con G. Porel, (VM 16) DR
RADIO CITY (Tel. 464.183)
Una due e tre, con J. Cagney, (VM 16) DR
REAL (Tel. 490.234)
F.B.I. contro il dottor Mahuse, con D. Day, (VM 16) DR
REX (Tel. 864.165)
Lo sceriffo in gonnella, con D. Day, (VM 16) DR
RIVOLI (Tel. 880.883)
Bentò Muscolini, (VM 16) DR
RITZ (Tel. 837.481)
Assassino sul treno, con M. Ruthenford, (VM 16) DR
ROXY (Tel. 870.584)
Fuori progetto, Tom e Jerry, (VM 16) DR
ROYAL (Tel. 770.549)
I gatti di Edgar Wallace, n. 2, (VM 16) DR
SALVONE MARCHESITA
"Comma" d'esseri - I giorni contati, con S. Randone, (VM 16) DR
SMERALDO (Tel. 351.581)
Il castello dell'orrore, con V. De Kova, (VM 16) DR
SPLENDORE (Tel. 482.788)
L'Espresso, con A. Dehon, (VM 16) DR
SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Due ore in U.R.S.S. (ap. 16.35, tel. 22.50)
ROZZI (Tel. 889.819)
Roccecello 78, con S. Loren, (VM 16) SA
VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
L'Espresso, con A. Dehon, ore 16.30, 18.45, 22.50 (VM 16) DR

CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Tel. 532.153)
Il castello dei moschettieri, con M. Demongeot, (ap. 15.30, tel. 22.50)
ALMARETTA (Tel. 833.794)
Conte di Montecristo, con L. Jourdan, (tel. 22.50)
AMBASCIATORI (Tel. 481.570)
L'ultima dell'orrore, con V. De Kova, (VM 16) DR
AMERICA (Tel. 588.188)
I tre moschettieri, con M. Demongeot, (tel. 22.50)
ARCHIMEDE (Tel. 876.967)
The Road to Hong Kong, ore 16.30, 18.15, 20.15, 22.
ARISTON (Tel. 533.230)
Mondo cane (ap. 15.30, tel. 22.50)
ARLECCHINO (Tel. 538.634)
La voglia matta, con U. Foglietta, (VM 16) SA
ASTORIA (Tel. 870.245)
Avventura d'amore e di guerra, con T. Tryon, (VM 16) DR

NOI DI KRONSTADT
AVENTINO (Tel. 572.137)
La mia Gelisba, con S. Mc Lane, ore 16.35, 20.30, 22.50 (tel. 22.50)
BALDUNA (Tel. 341.392)
Il castello dell'orrore, con V. De Kova, (VM 16) DR
BARBERINI (Tel. 471.707)
Attrazioni per forza (prima), ore 16.18, 20.20, 22.
BERNINI (Tel. 663.133)
Tre contro tutti, con F. Sinatra, (VM 16) DR
BRANCACCIO
Tre contro tutti, con F. Sinatra, (VM 16) DR
CAPRANICA (Tel. 672.465)
Il grande caldo, con G. Ford, (VM 16) DR
CAPRANICHETTA (672.465)
Anni ruggenti, con N. Mantovani, (VM 16) DR
COLA DI RIENZO (350.584)
L'Espresso, con A. Dehon, ore 15.30, 17.45, 20.15, 22.
CORSO (Tel. 671.891)
Il Commissario, con A. Sorli, ore 15.45, 17.40, 20.15, 22.50, (tel. 22.50)
EUROPA (Tel. 865.736)
Non uccidere, con L. Terzoff, ore 15.45, 17.50, 20.15, 22.50 (VM 16) DR

SECONDE VISIONI
AFRICA (Tel. 810.718)
Gli allegri veterani, con Jean Gabin, (VM 16) SA
AIRONI (Tel. 727.193)
Laura nuda, con G. Mell, (VM 16) G

Leggete
Il Contemporaneo
Rivista mensile
d'arte e letteratura
ABBONAMENTO
ANNUO LIRE 3.000
PARENTI
VIA BORGONUOVO, 1
MILANO
LEGGETE
Rinascita
NUOVO CINODROMO
A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
OGGI alle ore 18.30 riunde di corse di levrieri.
AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
studio medico per la cura delle "sole" disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, ginecologica, endocrina, neurologica, efficienza ed anomalie sessuali. Visite preammatutine. Dottor P. MONACO Roma, Via Volturno n. 18, int. 3 (stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 42474 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

COLOMBI GOMME
FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI
NUOVI E RICOSTRUITI PER
AUTOCARRI - AUTOVETTURE
MOTO - AGRICOLTURA
ROMA - Via Collatina 1-3-3-A Tel. 250.401

ALLA FIERA DEL MOBILE DI CASCINA
IMPORTANTE FABBRICA CON GALLERIE ROMA
Circoscrizione Gianicolense, 100 F Tel. 320.429 (Monteverde Nuovo)
VENDE DIRETTAMENTE A PRIVATI
LUSSEUSE CAMERE DA LETTO MATTI. L. 185.000
MONIALI
SALE DA PRANZO STILE INGLESE L. 153.000
TINELLI - SALOTTI ECC.
GRANDE SCELTA MODELLI ESCLUSIVI EXTRA-LUSO - RISPARMIARETE 10%

Verso lo sciopero del 28-29

Perché lottano i braccianti

In diverse province in alto sciopero dei braccianti e dei salariati delle collettività le spese...

La direzione degli agricoltori si è data un obiettivo ambizioso: dare un colpo alle organizzazioni sindacali per impedire...

La direzione degli agricoltori si è data un obiettivo ambizioso: dare un colpo alle organizzazioni sindacali per impedire...

La direzione degli agricoltori si è data un obiettivo ambizioso: dare un colpo alle organizzazioni sindacali per impedire...

La direzione degli agricoltori si è data un obiettivo ambizioso: dare un colpo alle organizzazioni sindacali per impedire...

sindacali in breve

Roma: assemblea «capitolini»

I dipendenti del Comune di Roma si sono riuniti in assemblea in piazza dell'Arco di Giannotti...

Medici: sciopero dei «provinciali»

Lo sciopero dei medici provinciali, dei veterinari e delle guardie di sanità continua in tutta Italia...

Netturbini: sdraiati per fermare i carri

I netturbini di Trinitapoli (Foggia) hanno dato vita ad una drammatica manifestazione...

Gallura: cantieri edili fermi

I cantieri edili della Gallura sono rimasti fermi per l'intera giornata di ieri in seguito allo sciopero...

Catania: fermi gli autobus SITA

Ieri è terminato lo sciopero di 48 ore dei dipendenti della ditta di trasporti SITA di Catania...

Banca d'Italia: decisa l'agitazione

Lo stato di agitazione del personale è stato deciso dal Consiglio generale dell'Unione sindacale dipendenti della Banca d'Italia...

Modalità dello sciopero

Tutti i treni fermi da lunedì alle ore 20

Il servizio riprenderà alle ore 20 di martedì

Lo sciopero dei ferrovieri inizierà lunedì prossimo, alle ore 20 e terminerà alle ore 20 del giorno successivo...

A Pisa e Pontedera

Sciopero unitario alla Piaggio

Manifesto FIOM-CISL dopo tante polemiche

Dal nostro corrispondente

PISA, 22. La decisione del nuovo sciopero alla Piaggio, che inizierà lunedì...

Il nuovo sciopero alla Piaggio, proclamato unitariamente da tutti i sindacati...

Occupata l'Aereo-Sicula

La «Aereo-Sicula» di Palermo, lo stabilimento che produce i carri ferroviari, è da oggi presidiata dalle maestranze...

Alla Montecatini

Serrata a Brindisi?

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 22. A mezzogiorno — anche oggi — i cantieri del petrolchimico della Montecatini sono rimasti vuoti...

centrali elettriche, cabine di alta tensione, addetti alla verifica...

Successo delle conferenze agricole nell'Avellinese

Aumentata (9,1%) la produzione in marzo

Le conferenze comunali sull'agricoltura svoltesi nei giorni scorsi in alcuni dei centri mandamentali della nostra provincia...

Ceccano: 28° giorno di lotta

I cinquecento dipendenti della «Sponifera Annunziata» di Ceccano sono giunti al 28° giorno di sciopero...

Riprende in Sicilia l'azione dei mezzadri

Mezzadri, coloni, compartecipanti prenderanno parte in Sicilia allo sciopero dei braccianti agricoli...

Occupata l'Aereo-Sicula

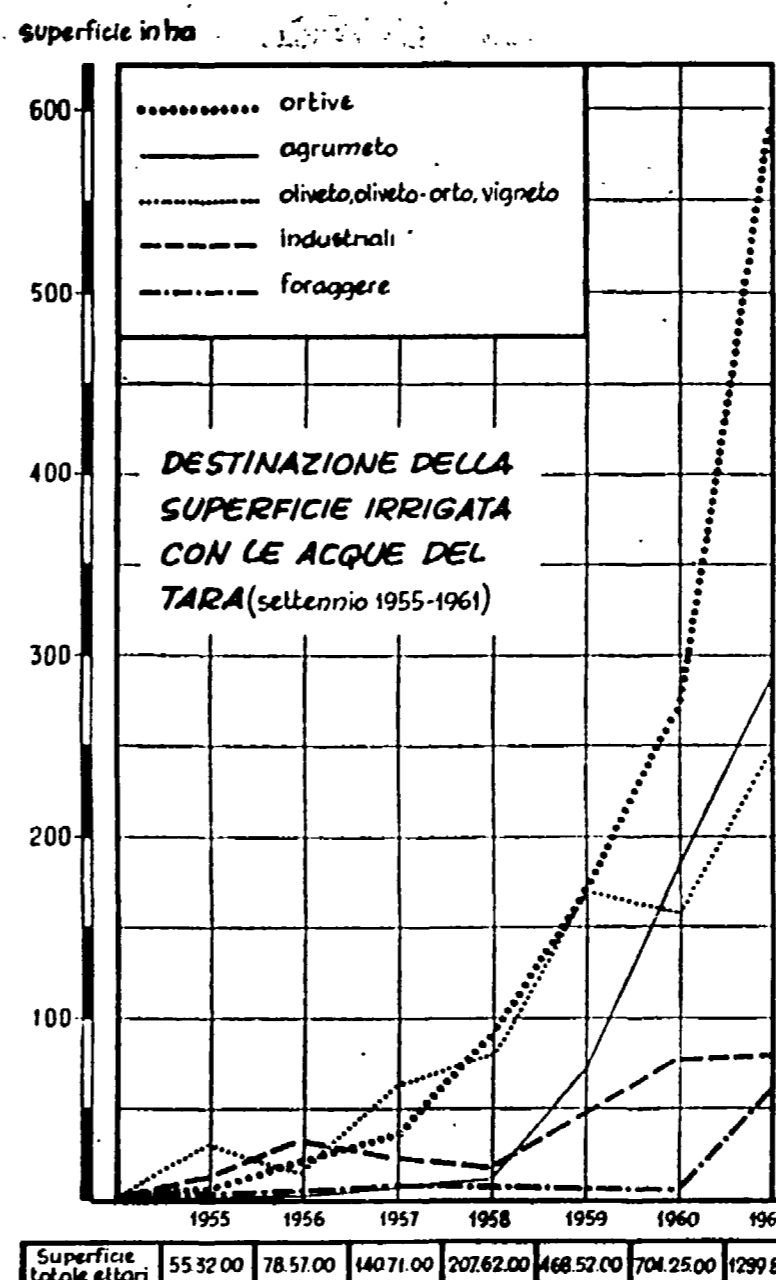
La «Aereo-Sicula» di Palermo, lo stabilimento che produce i carri ferroviari, è da oggi presidiata dalle maestranze...

Alla Montecatini

Serrata a Brindisi?

BRINDISI, 22. A mezzogiorno — anche oggi — i cantieri del petrolchimico della Montecatini sono rimasti vuoti...

Maremma, Valdichiana e Puglia L'irrigazione rivoluzionerà l'agricoltura di tre regioni



DESTINAZIONE DELLA SUPERFICIE IRRIGATA CON LE ACQUE DEL TARA (sestennio 1955-1961)

Il grafico mostra gli effetti provocati dalla irrigazione sulle scelte culturali in una zona irrigua del Tarantino...

Alcune iniziative hanno riaperto, nei giorni scorsi, in primo piano i programmi di irrigazione in vaste zone agricole centro-meridionali...

SALUTE SELECT

Advertisement for SELECT aperitif, featuring a bottle image and text describing its benefits: L'ALCOOL IN QUANTITÀ E BENEFICO PERCHÉ STIMOLANTE, VASODILATORE, DIGESTIVO...

movimento democratico

Riunione della CCC sulla democrazia nel Partito

La Commissione Centrale di Controllo del PCI ha esaminato in riunione plenaria il problema della democrazia nel partito.

Lo sviluppo della vita democratica nel partito è condizione essenziale per assolvere i compiti che si pongono nella attuale situazione politica.

La democrazia nel partito comunista si basa sul metodo del centralismo democratico, il cui principio ispiratore è l'unità del partito.

L'unità del partito comunista si realizza sulla base di una chiara posizione ideologica, politica ed organizzativa.

La presidenza della CCC del PCI

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S. P. A.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER L'ESERCIZIO 1961

Il 20 aprile 1962 si è riunita a Roma, nella sede sociale di Via Nibby 10, sotto la presidenza dell'Avv. Ezio Donatelli, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti.

«Signori Azionisti, nella relazione dell'esercizio 1961, ho passato quindi all'esame studi effettuati, in collaborazione con l'I.R.I., per il nuovo piano autostradale.

Table with columns: AUTOSTRADE, TRONCHI FUNZIONALI, Caratteristiche (tipo, km), Costo totale delle opere (L./km), PROGRAMMI (inizio lavori, apertura al traffico).

In complesso, dall'esame del bilancio, con deliberazione del 28 agosto 1961, si è approvato il bilancio dell'esercizio 1961.

La legge, approvando le concessioni fiscali, ha esteso a tutti i tronchi di strada l'Autostada.

Il notevole progresso delle opere, favorito da una stagione particolarmente propizia, ha ridotto il tempo di completamento di tutti i tronchi di strada.

La revisione del contributo durante il periodo di costruzione deriva dalla necessità di adeguare il medesimo alle effettive spese sostenute.

Tale norma ha la sua controparte nella disciplina per cui sono devoluti allo Stato gli introiti da pedaggi che superino del 5% le previsioni del bilancio.

Il bilancio della Vostra Società non potrà essere basato sui precedenti incrementi del traffico.

Il bilancio della Vostra Società non potrà essere basato sui precedenti incrementi del traffico.

Il bilancio della Vostra Società non potrà essere basato sui precedenti incrementi del traffico.

Il bilancio della Vostra Società non potrà essere basato sui precedenti incrementi del traffico.

Il bilancio della Vostra Società non potrà essere basato sui precedenti incrementi del traffico.

Il bilancio della Vostra Società non potrà essere basato sui precedenti incrementi del traffico.

Il bilancio della Vostra Società non potrà essere basato sui precedenti incrementi del traffico.

Il bilancio della Vostra Società non potrà essere basato sui precedenti incrementi del traffico.

La più significativa statistica che meriti di essere riportata è quella relativa al traffico registrato nel 1961.

Le Ditte proprietarie interessate nel 1961 sono state 9199, con un aumento complessivo di 46.221,00.

Stampa e propaganda. Nel 1961 è stato pubblicato il volume «Bologna-Firenze», il quale prosegue la collezione «Comunicazioni stradali».

Centro meccanografico. Durante il primo semestre del 1961 è stata curata la stampa a punto delle unità costituenti il complesso del calcolo elettronico ed è stato eseguito il collaudo di prima fondamentale.

Telecomunicazioni. Le radio comunicazioni hanno avuto una grandissima importanza per la regolarità di funzionamento nei vari servizi.

Mantenimento ordinario. Le operazioni di sgombroneve e di pulizia sono state regolarmente eseguite.

Tariffe. In attuazione della convenzione del 2 febbraio 1962, sono state applicate le nuove tariffe che risultano dalla tab. A.

Indice di volume. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il traffico previsto e reale può essere espresso in modo significativo attraverso l'indice di volume.

Indice di reddito. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il risultato è tanto più singolare se si tiene conto dei incrementi, invero notevoli, già registrati nel 1960 rispetto al 1959.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Indice di redditività. MI-BO BO-FI Cap-NA. Il confronto tra il pedaggio previsto e quello registrato è un dato di grande interesse.

Si può cioè confermare la validità delle previsioni di traffico poste a base della nuova convenzione.

Passando ad una analisi dettagliata del traffico registrato nel 1961, si può notare che il volume minimo dei transiti si è verificato in gennaio, che il tronco in cui si è avuta la maggior frequenza dei veicoli è il Milano-Bologna, mentre quello che ha presentato più numerosi transiti nei giorni di festa è il Bologna-Firenze.

La punta massima si è registrata il 23 aprile sul tronco Milano-Bologna, con 30 mila 857 veicoli transitati in autostrada nelle 24 ore.

Se vogliamo poi considerare il traffico secondo le classi, notiamo che si è manifestato un graduale spostamento verso le autostrade di maggiore efficienza con un conseguente miglioramento della categoria «passenger».

Sicurezza. Sul tronco aperto al traffico sono occorsi in totale 1.125 incidenti, di cui 39 con conseguenze mortali.

Per quanto riguarda la distribuzione nell'anno si nota una diminuzione del tasso di incidenti nei mesi estivi piuttosto sentita, ed un lieve aumento nei mesi invernali.

Ciò conferma ancora una volta che il numero degli incidenti dipende soprattutto dalle condizioni atmosferiche, con un massimo in frequenza in gennaio ed in dicembre a causa della nebbia, neve e gelo, minima invece in quelle condizioni atmosferiche che si verificano in estate.

Polizia della strada. Nel 1961, il Servizio di Polizia Autostradale lungo tutte le autostrade (Milano-Bologna-Firenze e Capua-Napoli) per complessivi km 320 è stato affidato agli ordini del Comandante Complesso di Milano, Bologna, Firenze e Napoli, nonché dalle dipendenze dirette degli Agenti del Corpo distrettuale permanentemente dislocati sull'autostrada secondo i seguenti organici:

Distaccamenti e Agenti in loco. Autovetture della Società, autovettura tipo L. 4000 Super e Giulietta II, dotate di permittenza di guida in 31 Motori della Società (Guzzi 500) n. 14.

La necessità di trovare personale qualificato ha indotto la Vostra Società a programmare fin da ora accurate selezioni con metodi sempre più moderni ed efficaci.

Allo stesso proposito va ricordato che essa ha affidato al Comitato Provinciale per l'Istruzione Tecnica dell'Aquila, la preparazione e la direzione di un corso di costruzioni stradali e autostradali, riservato a geometri e periti edili.

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

La necessità di trovare personale qualificato ha indotto la Vostra Società a programmare fin da ora accurate selezioni con metodi sempre più moderni ed efficaci.

Allo stesso proposito va ricordato che essa ha affidato al Comitato Provinciale per l'Istruzione Tecnica dell'Aquila, la preparazione e la direzione di un corso di costruzioni stradali e autostradali, riservato a geometri e periti edili.

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Comitato di Amministrazione per gli esercizi 1962-64 nelle persone dei signori: Dott. Filippo Caracciolo di Castagneto, Avv. Adrio Casati, Dott. Alberto Cesaroni, Prof. Dott. Ing. Corrado Chiodi, Prof. Gaetano Corradi, Dott. Ing. Edoardo De Felice, Avv. Walter Dolcini, On. Avv. Ezio Donatelli, On. Avv. Giuseppe Liguori, Avv. Giuseppe Macchiaroli, Dott. Ing. Vincenzo...

TABELLA A: MILANO-BOLOGNA CAPUA-NAPOLI, BOLOGNA-FIRENZE, FIRENZE-ROMA ROMA-CAPUA. Columns: VEICOLI (L./km, N. in 1000), A.C. in 1000, TIPO DI VEICOLO (Motocicli, Autovetture, Autovetture oltre 10 HP, Autovetture oltre 15 HP, Autovetture oltre 20 HP, Autovetture oltre 25 HP, Autovetture oltre 30 HP, Autovetture oltre 35 HP, Autovetture oltre 40 HP, Autovetture oltre 45 HP, Autovetture oltre 50 HP).

rassegna internazionale

Nasser e gli arabi

Nasser sembra aver ricavato interessanti esperienze dal fallimento dell'unione tra Egitto e Siria. «La fase della lotta al vertice per l'unità araba... si legge nella "Carta nazionale" presentata lunedì dal leader egiziano al "Congresso delle forze popolari"...

parte delle industrie pesanti e medie, il commercio con l'estero, le società finanziarie, comprese le compagnie di assicurazione, dovranno essere nazionalizzate. «Le nazionalizzazioni — ha aggiunto Nasser — costituiscono per noi un principio e una necessità economica. Ci non vuol dire che il settore privato verrà completamente liquidato...

Berlino

Adenauer rivede il piano degli USA

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 22. Il governo di Bonn ha messo per iscritto la sua opposizione al progetto americano di creare un'autorità internazionale di tredici paesi per il controllo delle vie d'accesso a Berlino ovest e ha esposto in forma ufficiale, in un memorandum, le proprie controproposte...

Operazione Hapex 1962 iniziata dalla NATO

PARIGI, 22.

Sotto il comando personale del generale Nordstad ha avuto inizio oggi al gran quartiere generale della NATO a Parigi la esercitazione «Hapex 1962». L'esercitazione consiste soprattutto in prove di funzionamento dei comandi centrali e prevede l'esame delle condizioni nelle quali potrebbero essere usate le armi in dotazione alle forze atlantiche...

Caccia alla "gang" degli attentati

Chicago

Il seme della violenza



CHICAGO, 22. — Sembra una sequenza del film americano «Il seme della violenza» ed è, invece, la terribile documentazione di uno scontro fra due ragazzi: Jim Shaugnessy, di 14 anni, e Bob Manhard, 17. Due sono stati ripresi da un fotografo, nascosto dietro una finestra, mentre con il pugnale in mano, in una strada periferica della città, si avvicinano l'uno all'altro pronti allo scontro (Telefoto ANSA-L'Unità)

Nostro servizio

PARIGI, 22.

Tutta la Sureté è mobilitata per cercare il capitano Curutchet e il paracadutista Slobodia, gli ultimi due membri ancora in fuga della gang arrivata dall'Algeria per assassinare De Gaulle. Pare che i due si trovino a Parigi, dove sono ricomparsi oggi i blocchi stradali...

Parigi

divisa e in borghese. Neppure uno spillo entrerà in Francia non visto. I quattro, invece, passano tranquillamente. Blanchy, uenendo l'utile al dilettante, va a visitare la sua fidanzata, Vania Peretti, una bella ragazza, figlia di un medico molto conosciuto ad Algeri e stabiliti da un paio d'anni a Nizza. Slobodia, il ruggine e i tre pardono per il Villeneuve — una delle tappe del viaggio di De Gaulle. La polizia trova la loro segnalazione (sotto falso nome) in un hotel. Si precipita ma le stanze sono vuote. I cospiratori si sono trasportati a Tolosa dove affittano un'automobile. La polizia circonda il garage, ma la macchina è già partita. Il giorno è ancora in corso. Si controllano le strade, si fermano tutte le auto di passaggio ma quella di Blanchy e compagnia arriva tranquillamente a Parigi mentre eserciti di agenti difendono il generale dal colpo di fucile o di bazooka preannunciato.

DALLA PRIMA

nale, ha invitato le organizzazioni imprenditoriali a «non favorire il rovesciamento sui prezzi di eventuali riduzioni di altri margini». «Legittima l'attesa delle classi lavoratrici che la impostazione della programmazione globale sia premessa di maggiore giustizia distributiva e sociale, ha proseguito l'on. La Malfa, ma una politica economica responsabile è fondata su rigorose scale di priorità e le forze politiche e sindacali interessate alla politica di centro sinistra non possono volere, nell'interesse dello sviluppo democratico che tale politica si ponga tutti i problemi in una sola volta...» E più oltre, l'on. La Malfa ha sottolineato ancora questo concetto affermando che, se «forze politicamente ostili a questo governo, hanno tutto l'interesse di avallare i propositi in definitiva infazionistici, gli uomini che si sono assunti la consapevole e meditata responsabilità di realizzare il programma del governo non possono evidentemente consentire che al bilancio dello Stato siano addossati nuovi e gravosi oneri, anche se sacrosanti, non previsti dal programma». Il che appare un nuovo invito alla «comprensione» degli organismi sindacali.

Irian

Gli indonesiani occupano due centri

Parigi

Sartre e Picasso per la Spagna

PARIGI, 22. «La Spagna può conquistare la libertà senza un nuovo bagno di sangue», afferma un comunicato pubblicato oggi a Parigi dalla Lega dei diritti umani, che reca la firma di numerosi personalità del mondo politico e culturale, tra cui quelle di Picasso, Jean-Paul Sartre, Aragon, Simon de Beauvoir, Paul-Boncour, Françoise Gay, Emmanuel Roblès, Maurice Thorez e William Thorp.

Si tratta di Terminabuan e di Fak Fak - I colonialisti olandesi parlano di un contrattacco

GIACARTA, 22. Un comunicato del Consiglio di difesa indonesiano annuncia che i commandos di paracadutisti indonesiani lanciati sull'Irian hanno occupato la località di Terminabuan a un centinaio di chilometri dal centro petrolifero di Sorong e che un governatore militare indonesiano ha assunto i poteri nella zona. Radio Macassar (la città dove ha sede il comando per l'Irian occidentale) ha successivamente annunciato che i paracadutisti indonesiani sono entrati nella città di Fak Fak.

I colonialisti olandesi hanno a loro volta comunicato che dopo l'evacuazione delle donne e dei bambini essi hanno sferrato un contrattacco nel corso del quale avrebbero ucciso e ferito numerosi soldati indonesiani. Sinora sono state sgomberate circa 700 persone tra donne, vecchi e bambini.

Dall'Aja si apprende intanto che il governo olandese ha diretto un appello al segretario generale dell'ONU, U. Thant, chiedendogli di intervenire nella questione dell'Irian. Il documento non contiene però alcuna richiesta per una riunione del Consiglio di sicurezza. Come è noto il governo olandese si rifiuta di giungere ad un accordo negoziato della vertenza con l'Indonesia e pretende di insediare un governo fantoccio nell'Irian al solo scopo di impedire il ritorno di quel territorio all'Indonesia.

Argentina

I deputati sull'«Aventino»

IncurSIONI terroristiche a Cuba

MIAMI, 22. Secondo il capo di un gruppo antirivoluzionario cubano con sede a Miami, il capitano Carlos Pertierra, un commando di terroristi cubani avrebbe effettuato venerdì una incursione a Cuba uccidendo 75 soldati cubani, distruggendo cinque automezzi militari e dando alle fiamme alcuni campi di canna da zucchero.

Riuscita totale dello sciopero dei ferrovieri

BUENOS AIRES, 22. Nessun treno ha viaggiato in Argentina. Lo sciopero proclamato dal sindacato nazionale dei ferrovieri per protestare contro il mancato pagamento dei salari ha finito col trasformarsi in una grande ondata di proteste politiche, che ha dato un energico impulso all'opposizione democratica, argenti di proclami di tipo fascista decretati dal governo del presidente Guido e dai militari.

Ventisette militari USA arsi nel rogo d'un aereo

MONACO, 22. Ventisette soldati americani sono morti nel rogo di un aereo, esploso a circa 12 chilometri ad est di Monaco. Il velivolo, un quadrimotore «Constellation», era partito per un volo di addestramento dalla base di Rota (Spagna) ed era diretto a Francoforte sul Meno, inespugnabilmente si trovava al momento del disastro, nel cielo della regione di Monaco. Un pilota di linea che ha incrociato il quadrimotore si è subito reso conto che sull'aereo qualcosa non andava. Poco dopo, infatti, a bordo dell'aereo USA, si è verificata una esplosione. Il «Constellation» è quindi precipitato incendiandosi completamente. Le prime squadre di soccorso tedesche e americane hanno trovato i rottami sparsi nel raggio di un chilometro. Tutt'intorno vi erano anche le salme carbonizzate e irrimediabilmente dei militari. L'aereo, secondo le prime notizie, si era alzato in volo da Francoforte dove aveva sostato proveniente dalla Spagna. Sta svolgendo una serie di manovre addestrative per conto della marina USA e anche dei rilevamenti utili alla previsione del tempo. L'allarme è stato dato per primo dal pilota dell'aereo civile che aveva incrociato il ricognitore americano. Anche da terra, però, alcuni testimoni oculari avevano provveduto ad avvertire le autorità. Una donna ha raccontato di aver udito, sopra alla sua testa, un rombo spaventoso. Poi aveva udito una esplosione. Altre persone hanno raccontato, invece, di aver visto l'aereo in fiamme che volava bassissimo.

L'esplosione è seguita dopo pochi minuti. Le prime notizie confermano che l'aereo americano è precipitato in aperta campagna. Gli uomini delle squadre di soccorso hanno definito apocalittico lo spettacolo che si è presentato ai loro occhi. Le autorità militari americane e la polizia di Monaco hanno aperto una inchiesta.

Deputati di questi tre partiti hanno annunciato questa mattina che essi entreranno oggi nel parlamento. Il presidente della Camera Olegario Becerra — dichiarando «illegale e anticostituzionale» il decreto di scioglimento del parlamento — ha dichiarato a sua volta che si insedierà al suo seggio presidenziale e dichiarerà aperta e valida la seduta.

Rubens Tedeschi

L'ambasciatore Yepiscev da Belgrado al ministero della Difesa

Monaco

MOSCA, 22. Il governo sovietico ha annunciato oggi che Alexei Yepiscev, attuale ambasciatore sovietico a Belgrado — è stato nominato responsabile del lavoro politico dell'Armata sovietica presso il ministero della Difesa dell'URSS. Yepiscev abbandonerà di conseguenza il più presto la capitale jugoslava Non è stato reso noto il nome del diplomatico che occuperà la sede lasciata vacante a Belgrado. Yepiscev sostituisce nell'incarico politico al ministero della Difesa, il sessantaduenne maresciallo Filippo Glukov il quale lascia il servizio perché ammalato.

Avvisi economici

- 41 AUTO-MOTO CICLI, 50
41 LAVORATORI potrete motorizzarvi facilmente rivolgendovi al Dott. Brandini, Piazze L. I. Berlioz Firenze Telefono 471.921
71 OCCASIONI L. 50
Racconti - COLLANE - anelli - catenine - ORODICIOTTOKARATI - Irrecingentocinquan, (grammone - SCHIAVONE Montebello RR - 480.370)
111 COLLEGI COLLEGI L. 50
STENOGRAFIA SIEGROGRAFIA Dattilografia 1000 mensili Via San Genaro al 10 numero 20 Napoli
111 MEDICINA IGIENE L. 50
A. A. SPECIALISTA vener. pelle, disfunzioni sessuali. Dott. «MAGLIETTA» Via Orsoline 49 FIRENZE - Tel. 398.971.

MARIO ALICATA

Direttore
LUIGI FINTOR
Condirettore
Taddeo Conca
Direttore responsabile
Iscritto al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a pubblicare n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19.
Telefono Centrale n. 4100.
Telex n. 32000.
RUBENS TEDESCHI n. 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255.
ABBONAMENTI UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 1/29755) 6 numeri annuo 10.600, semestri 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.650, semestri 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 6.000, semestri 3.000, trimestri 2.300.
RINASCITA: annuo 4.200, semestrale 2.200; annuo 4.200, semestrale 2.200; 6 mesi 2.200; annuo 8.500, 6 mesi 4.500 - VIE NUOVE n. 15.000 - VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 15.000.
PUBBLICITÀ: Concesionario esclusivo S. S. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Tritone n. 15.
Telex n. 32000.
Telefoni 683.541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE: annuo 1.200, semestrale 600, trimestrale 300.
Stab. tipografico C.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 18

Avvisi economici

41 AUTO-MOTO CICLI, 50
41 LAVORATORI potrete motorizzarvi facilmente rivolgendovi al Dott. Brandini, Piazze L. I. Berlioz Firenze Telefono 471.921
71 OCCASIONI L. 50
Racconti - COLLANE - anelli - catenine - ORODICIOTTOKARATI - Irrecingentocinquan, (grammone - SCHIAVONE Montebello RR - 480.370)
111 COLLEGI COLLEGI L. 50
STENOGRAFIA SIEGROGRAFIA Dattilografia 1000 mensili Via San Genaro al 10 numero 20 Napoli
111 MEDICINA IGIENE L. 50
A. A. SPECIALISTA vener. pelle, disfunzioni sessuali. Dott. «MAGLIETTA» Via Orsoline 49 FIRENZE - Tel. 398.971.